

Presa di posizione dei vescovi cileni contro la reazione

A pag. 13

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Oggi l'on. Andreotti in visita nell'URSS si incontra con Kossighin

A pag. 14

INDETTO UNITARIAMENTE DALLE TRE CONFEDERAZIONI CONTRO I TERRORISTICI ATTENTATI

OGGI SCIOPERO NAZIONALE ANTIFASCISTA

Impegno unitario contro le trame reazionarie

L'astensione dal lavoro avrà la durata di un'ora dalle 11 alle 12, su scala nazionale - Localmente potrà essere prolungata o spostata per decisione unitaria delle organizzazioni sindacali - I trasporti pubblici (treni e servizi urbani) fermi per un quarto d'ora - Documento unitario dei movimenti giovanili

Alle 14,30 manifestazione in piazza Esedra

Domani a Roma la grande manifestazione contadina

Decine di migliaia di contadini manifesteranno domani a Roma per la difesa della legge sull'affitto, contro i tentativi del governo che vorrebbe vanificare le conquiste conseguite, e per profonde riforme in agricoltura. Crescenti sono le adesioni all'iniziativa promossa unitariamente da ACLI-UCI-Alleanza. Alla Commissione agricoltura della Camera è intanto iniziato lo scontro sul progetto di legge governativo. **A PAGINA 4**

Oggi si esprimerà con forza la protesta unitaria dei lavoratori e dei democratici italiani contro i criminali attentati ai treni diretti a Reggio Calabria, dove domenica si è svolta l'imponente manifestazione conclusiva della Conferenza sul Mezzogiorno promossa dai sindacati dei metalmeccanici, degli edili e dei braccianti. La Federazione CGIL, CISL, UIL (che terrà stamane a Roma, presso la sede della CISL, una conferenza stampa) ha infatti proclamato uno sciopero generale dalle 11 alle 12 - «contro i provocatori terroristici attentati perpetrati secondo un piano preordinato dalle forze reazionarie e fasciste». Hanno aderito la ACLI, l'Assemblea di sviluppo in centinaia di fabbriche. Manifestazioni sono previste in molte città, fra cui Venezia, Bologna, Firenze, Livorno, Arezzo, Pisa e Palermo. Questo sciopero generale di tutte le categorie interesserà circa 14 milioni di lavoratori dell'industria, del pubblico impiego, dell'agricoltura e dei servizi. Il comunicato congiunto CGIL-CISL-UIL informa che disposizioni diverse potranno essere decise dalle organizzazioni sindacali territoriali per (Segue in ultima pagina)

Interrogazione comunista: far luce e colpire la trama fascista

I compagni Enrico Berlinguer, Natta, Ingrao e Galluzzi hanno rivolto al presidente del Consiglio e al ministro degli Interni una interrogazione e per sapere con urgenza quali orientamenti intendano assumere di fronte ai criminali atti terroristici, diretti a interrompere la rete ferroviaria nazionale, a impedire la manifestazione dei sindacati a Reggio Calabria, con il ricorso anche a strumenti infami e tali da provocare una strage, e alla conferma che da questi fatti deriva l'esistenza e dell'attività di vere e proprie trame reazionarie organizzate, che minacciano non solo il regime democratico, ma la vita stessa e i più elementari diritti dei lavoratori e dei cittadini; e per conoscere quali misure di urgenza intendano prendere per far luce e colpire finalmente questa trama fascista di provocazione e di violenza.

PROSPETTIVE EUROPEE

LARGA parte della stampa italiana di ispirazione governativa, nel tentativo di puntellare con un «successo» il governo Andreotti, cerca di accreditare - sia pure con molte cautele - un'interpretazione «positiva» del vertice del «nove» a Parigi, definendolo una tappa importante della costruzione dell'unità europea.

Certo, a volersi soffermare sulle frasi altisonanti pronunciate per l'occasione o anche sulle vaghissime prospettive indicate nel comunicato finale, non è difficile ricavare lati positivi. Né saremo noi a misconoscere il significato di certe affermazioni di principio contenute nel preambolo, quali il riconoscimento dell'aspirazione generale dei popoli del mondo intero alla distensione e alla cooperazione; il proposito di aiutare i paesi in via di sviluppo; l'appoggio a una politica di intesa con i paesi dell'Europa orientale; la riaffermazione del valore delle istituzioni parlamentari democratiche. Si tratta però di affermazioni puramente declaratorie, perché non accompagnate da alcun impegno concreto di realizzazione.

Non vogliamo affatto dire che col vertice di Parigi la Comunità abbia fatto dei passi indietro. Riteniamo, anzi, che siano stati compiuti alcuni passi in avanti, seppure non tutti nella giusta direzione e non certo nella misura necessaria e possibile. Non pensiamo certamente che a Parigi si potessero risolvere tutti i problemi sul tappeto con un colpo di bacchetta magica, ma affermiamo che molti di essi erano già maturi per una soluzione immediata o a tempi brevi: tra questi, i problemi della politica sociale e della democratizzazione delle istituzioni.

Il rinvio decretato a Parigi, con l'evidente rifiuto di affrontare questi problemi secondo le esigenze più sentite dalle masse popolari dei paesi d'Europa, dimostra una mancanza di volontà politica che conferma il nostro giudizio negativo sull'attuale politica della Comunità, minata dalle contraddizioni tra i governi che la compongono e dominata dai desiderata del capitale monopolistico internazionale, cui non siamo certo estranei. Le riunioni dei massimi dirigenti degli stati aderenti alla CEE.

L'integrazione economica dell'Europa occidentale è tuttavia un dato di fatto destinato a svilupparsi. Perciò si conferma la posizione, da lungo tempo propria del PCI, di presenza attiva nell'ambito delle istituzioni comunitarie. Bisogna, infatti, impedire che l'integrazione comunitaria persegua le vie finora percorse, emarginando le forze democratiche, politiche e sindacali.

La presenza attiva di tutte le organizzazioni democratiche interessate a un mutamento radicale di rotta della politica comunitaria diventa sempre più necessaria. Ci riferiamo in primo luogo alle forze democratiche italiane, ma ci riferiamo anche alle forze operanti negli altri paesi del MEC, in modo particolare a quelle per le quali le recenti conclusioni del vertice possono giustificare le diffidenze preesistenti.

Infatti, riteniamo che la collaborazione, nell'interesse delle masse lavoratrici e popolari, di tutte le forze democratiche europee potrebbe significare l'inizio di un rivolgimento di segno positivo degli indirizzi attuali della CEE.

E' chiaro per noi che ciascuno, in piena autonomia di valutazione, sceglierà la strada che ritiene migliore per la migliore difesa degli interessi rappresentati. Da parte nostra, consideriamo, tuttavia, che l'impegno all'interno delle istituzioni della CEE non è in contraddizione con l'impegno all'esterno delle stesse, sia a livello nazionale che internazionale.

Agostino Novella

RELAZIONE DEL COMPAGNO NAPOLITANO AL COMITATO CENTRALE

Il PCI chiama alla lotta per un'inversione di tendenza e per una svolta democratica nella direzione del Paese

Il grave e insidioso tentativo del governo Andreotti-Malagodi di spingere indietro tutta la situazione del paese - Un modo di governare che contrasta con lo sviluppo della democrazia - L'attacco all'unità sindacale e all'autonomia del PSI - I gravi pericoli insiti in uno scontro sul referendum - Contrapporre a questa involuzione un vasto e articolato movimento che investa i rapporti tra le classi e le scelte politiche, economiche e

sociali nel quadro di una linea rigorosamente antifascista - Le condizioni di un nuovo indirizzo economico: una più autonoma collocazione internazionale dell'Italia, la liquidazione delle posizioni parassitarie, un serio controllo democratico sui grandi gruppi economici pubblici e privati - Porre con forza il tema dell'incontro fra le componenti popolari del paese e di una nuova considerazione del ruolo e delle posizioni del PCI

A pagina 7 e 8 un ampio resoconto della relazione di Napolitano

DOPO UN SESTO COLLOQUIO COL FANTOCIO THIEU

KISSINGER È RIPARTITO DA SAIGON SENZA RILASCIARE DICHIARAZIONI

Confusione nella « capitale » sudvietnamita, dove circolano le ipotesi più diverse circa una possibile tregua - Il capo collaborazionista rilancia l'agitazione bellicista e la repressione - Il Fronte nazionale di liberazione sviluppa l'offensiva sugli altopiani



Sofia: si sono arresi i dirottatori turchi

La vicenda dell'aereo turco dirottato domenica a Sofia si è conclusa a tarda sera; i quattro dirottatori si sono arresi e tutti i 66 ostaggi ancora trattenuti a bordo sono stati liberati. Le autorità bulgare hanno annunciato di aver predisposto perché i passeggeri, equipaggio ed aereo tornino rapidamente in Turchia. A PAGINA 14, un servizio di nostro corrispondente sulle drammatiche ore vissute all'aeroporto di Sofia.

SAIGON, 23.

Henry Kissinger è partito stamane da Saigon diretto a Washington, dopo un sesto colloquio di due ore e un quarto con il Presidente fantoccio Van Thieu. All'aeroporto egli non ha fatto, come al solito, alcuna dichiarazione, rispondendo soltanto, a chi gli chiedeva se il suo viaggio fosse stato utile: «Lo è sempre, quando lo sono qui». L'ambasciata americana ha diramato, in proposito, un brevissimo comunicato di sole tre righe, dalle quali sembra si possa dedurre che i colloqui non sono stati risolutivi: «Sono stati fatti progressi. Le trattative continueranno tra noi e il governo sudvietnamita. Non è nell'interesse dei negoziati essere più specifici in questo momento».

Le voci sono le più disperate. Da Bangkok è giunta la notizia che William Sullivan, vice assistente segretario di Stato che ha fatto parte della missione Kissinger e che è stato per suo incarico a Vientiane ed a Bangkok, ha dichiarato al maresciallo Kithakorn, dittatore thailandese, che i negoziati «sono giunti ad una fase molto importante e che un accordo completo potrebbe essere concluso a breve scadenza». Un portavoce dell'ambasciata di Saigon a Bangkok ha dal canto suo detto di ritenere possibile una cessazione del fuoco «tra novembre e gennaio».

A Saigon uomini politici che si sono incontrati con Van Thieu hanno detto che il fantoccio ha rivelato loro che (Segue in ultima pagina)

OGGI

ieri e oggi

«Il PSI rivela più che mai la spaccatura fra una base di sentimentali, formatasi sui testi di Edmondo de Amicis, ed un vertice formato da un cospicuo d'intellettuali spocchiosi che ricordano i vecchi «azionisti», da una congrega di architetti che aspirano a fare i piani regolatori delle grandi città e di avvocati con poche cause che mirano a diventare consiglieri di amministrazione delle società a partecipazione statale».

Queste parole, tra le altre, sono state pronunciate dal facente funzioni di segretario del PCI, on. Bi-guardi, in un discorso di apertura del partito conclusosi domenica sera a Roma, e dobbiamo ritenere che siano testi: come tali le riportiamo ieri «Stampa Sera» in corsivo, tra virgolette. Se noi ora le riprendiamo, non è per poi costringere a difendere i socialisti che sanno benissimo difendersi da sé e rispondere come si conviene di loro detrattori, ma è per sottolinearne un aspetto che riguarda la sinistra tutta: il rabbioso litore anticulturale che caratterizza la destra, più e meglio di qualsiasi programma propriamente programmatico. Sono parole tipicamente malagoliane, un uomo istruito che non ha mai saputo apparire colto, di molte letture e di molti rossi, di molteplici conoscenze e di sparati approcci. On. Bi-guardi ci offre la versione agraria di questa villania di fondo, la traduzione immmediatamente propagandistica di un'operazione di guerra che a suo tempo vide i liberali uniti ai fascisti e oggi li trova alleati nella reazione che combatte il «culturismo»: allora e adesso immutati nel sostenere che i socialisti, nel senso lato del termine, sono dei sentimentali piagnucolosi e ridicoli (De Amicis) o dei profittatori spregiudicatamente uniti in «conceri» o in «congreghe» di architetti e avvocati e di avvocati senza cause. Non sembra dopo tanti anni, questo di Bi-guardi, un discorso di Arpinati?

Portabraccio

LA DELEGAZIONE italiana al vertice parigino, al di là di alcune formulazioni di principio astrattamente apprezzabili, non ha affrontato i problemi reali che sono di fronte alle masse popolari europee. Infatti, le proposte avanzate in merito al Parlamento europeo potrebbero essere ritenute valide, poiché la democratizzazione delle istituzioni comunitarie non può affermarsi senza un rafforzamento dei poteri parlamentari, nella Comunità e nei singoli paesi, rispetto al Consiglio dei mi-

nistri e alla Commissione della CEE. Ma questo non è realizzabile se non si supera la discriminazione anticomunitaria che intacca la rappresentatività del Parlamento di Strasburgo e di certi Parlamenti nazionali; e non è realizzabile se non si rafforzano le rappresentanze sindacali e dei ceti medi nel Comitato economico e sociale.

Se non si rafforza la rappresentanza operaia negli organismi della Comunità, anche la cittadinanza europea, proposta da Andreotti a Parigi - motivata su certe rivendicazioni dei nostri emigrati - resterebbe un puro gesto demagogico inteso a imbrogliare le carte e si sconterà, come si è scontrato (ma forse Andreotti già lo sapeva), contro il rifiuto netto dei paesi importatori di manodopera, interessati a mantenere elementi di divisione tra i lavoratori, in primo luogo tra indigeni e immigrati.

D'altra parte, la tanto vantata conquista del Fondo di sviluppo regionale è ancora condizionata alla stesura di un rapporto generale sui problemi dello sviluppo che dovrà essere preparato dal la Commissione. E' giuoco qui ricordare che Andreotti si è meritata una bruciante battuta di Pompidou sulle nazionalità che esportano miliardi di capitali nei paesi ricchi e trascurano le proprie zone depresse, per poi rivendicare aiuto dagli altri.

Dobbiamo infine rallegrarci che le proposte dei delegati italiani, da primi della classe, di presentare la Comunità come un blocco, da contrapporre all'URSS, nella prevista Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, abbiano trovato gli astanti piuttosto freddini e non abbiano avuto eco nel comunicato finale. Le proposte di Andreotti rischiano infatti di riecheggiare le tendenze, non ancora sopite, a dare all'integrazione europea una funzione contraria al superamento dei blocchi politico-militari. Il mancato accoglimento a Parigi delle proposte di Andreotti è una lezione che il presidente del Consiglio poteva risparmiare, se non altro in considerazione del suo odierno viaggio a Mosca.

Da parte nostra, riteniamo giusto che i paesi aderenti alla CEE cerchino nella loro unione una garanzia: della propria personalità, della propria autonomia e indipendenza. Ma una svolta storica dell'Europa occidentale, nel senso di una sua funzione di cooperazione tra i popoli, di pace e di progresso economico e sociale, non può che avere come punto di partenza un mutamento radicale dei suoi rapporti di collaborazione e di amicizia con i paesi socialisti. Le tendenze distensive in atto tra i grandi Stati accentuano e non attenuano l'esigenza di un ruolo distensivo dell'Europa.

Si ESIGE CHE VENGANO FINALMENTE STRONCATI I TENTATIVI EVERVIVI

Mobilitazione antifascista nel paese

Si appli la legge repubblicana... A ROMA durante lo sciopero i lavoratori sfilavano da Piazza Esedra a Piazza Santi Apostoli

Immediata ed energica è stata in tutto il paese la mobilitazione e la risposta popolare agli attentati messi in atto dai fascisti nel tentativo di sabotare la grande manifestazione di Reggio Calabria.

A FIRENZE torna e declina la reazione dei lavoratori e dei democratici. Le organizzazioni sindacali hanno unitariamente proclamato uno sciopero generale dalle 16 alle 18 di oggi, alla fine dell'orario di lavoro in tutte le fabbriche della città e del circondario. Gli statali effettueranno un'ora di sciopero mentre gli autostregoni si fermeranno per un quarto d'ora. Gli esercenti e gli artigiani chiuderanno i negozi dalle 16 alle 17.30. Nella provincia la mobilitazione dello sciopero sono state fissate dalle organizzazioni sindacali locali.

Nel capoluogo toscano, inoltre sono previsti un corteo e una manifestazione. Il presidente della Provincia, Tassinari, ha inviato un telegramma di solidarietà alle segreterie nazionali della CGIL, CISL e UIL. Numerosi ordini del giorno sono stati approvati nelle fabbriche e nei Comuni.

Un sindaco di Firenze, Luciano Bausi ha telegrafato alle segreterie confederali per esprimere «lo sdegno e la condanna della città» e per rivendicare energiche misure del governo contro i responsabili e i loro mandanti.

A PISA si scopererà per due ore dalle 10 alle 12. I sindacati hanno organizzato per oggi un corteo che, muovendo alle 10 da piazza Carrara, si concluderà con un comizio a piazza San Paolo all'Orto.

Ad AREZZO, allo sciopero di due ore indetto dalla CGIL, CISL e UIL, hanno dato l'adesione la Provincia, la maggioranza del Comune, il Movimento studentesco. Corti e manifestazioni avranno luogo nei centri più importanti. Afoliate assemblee sono svoltesi a S. Giovanni, ad Arezzo ed in altre località.

A LIVORNO, uno sciopero di due ore, dalle 10 alle 12, è stato indetto unitariamente dalla CGIL, dalla CISL, dalla UIL, dal Movimento studentesco, dalla Consoccorso, dall'Unione commercianti, dall'Associazione artigiani, dalla federazione delle cooperative e dall'Associazione venditori ambulanti. In concomitanza con lo sciopero si svolgerà una manifestazione indetta dal comitato antifascista di cui fanno parte tutti i partiti democratici e i sindacati, che si concluderà in piazza del Comune, dove prenderà la parola il sindaco Dino Raugi.

Terzi, intanto, una sospensione di 15 minuti è stata effettuata dai lavoratori della SPICA, che si applichi la legge repubblicana mettendo al bando le organizzazioni fasciste, squadriste, paramilitari di estrema destra.

A TRIESTE il consiglio di fabbrica dell'Arsenale Triestino S. Marco ha avviato un telegramma al ministro degli Interni chiedendo immediate misure. Scioperi e manifestazioni si terranno oggi a Bologna, a Parma e a Modena, in provincia Emilia, a Ravenna, a Ferrara.

Le organizzazioni promotrici della Conferenza sul Mezzogiorno - Federazione lavoratori metalmeccanici; Federazione delle costruzioni (FILLEA, FENAL, FILICA), Federbraccianti CGIL, UISIA-UIL, hanno sottolineato «il grande valore unitario della decisione della Federazione CGIL-CISL-UIL di chiamare allo sciopero tutti i lavoratori italiani contro il crimine di segno fascista, e concludere, rivolto a colpire con il terrore il movimento sindacale in una fase decisiva della sua lotta». Esse hanno invitato le organizzazioni provinciali «a concordare con le strutture orizzontali territoriali la gestione dello sciopero, con la partecipazione dei lavoratori democristiani, socialisti, repubblicani, comunisti e liberali». In questa occasione, si auspica che gli attentati fascisti, non solo di segno fascista, ma anche di segno fascista, vengano puniti e che la libertà per tutti sia assicurata.

A PIOMBINO scioperi a fine turno avranno luogo negli stabilimenti Dalmine, Magona, Acciaierie. Si asterranno dal lavoro gli addetti ai portuali e i lavoratori delle imprese metalmeccaniche e i dipendenti comunali. Nel corso di una manifestazione unitaria antifascista si terranno i cortei a piazza della CGIL, CISL e UIL.

A PISTOIA, oltre allo sciopero di due ore, dalle 10 alle 12, sono stati indetti cortei e manifestazioni unitarie contro la condanna dei criminali attentati. Il consiglio comunale convocato in seduta straordinaria ha interrotto la seduta per partecipare alla manifestazione. Domani scioperano gli studenti. La giunta comunale è capigruppo del PCI, della DC e del PSDI hanno firmato un documento in cui si chiede che vengano puniti i responsabili degli attentati.

A CARRARA la giunta comunale ha convocato in seduta straordinaria il consiglio comunale di Pistoia. L'ordine è stato approvato da PCI, PSI, DC, PSDI e PRI.

A VIAREGGIO assemblee straordinarie si sono svolte nelle fabbriche. Gli studenti hanno proclamato per oggi uno sciopero generale di tre ore, decidendo di partecipare in massa alla manifestazione indetta dai sindacati.

In SICILIA la segreteria regionale della federazione CGIL, CISL, UIL ha invitato i lavoratori dell'isola ad esprimere il loro sdegno. I sindacati hanno proclamato due ore di sciopero, dalle 10 alle 12. A GROTONE la giunta comunale ha convocato in seduta straordinaria il consiglio comunale di Pistoia. L'ordine è stato approvato da PCI, PSI, DC, PSDI e PRI.

Le reazioni politiche al terrorismo fascista

Oggi alla Camera il dibattito sugli attentati?

Scheda: «Tutte le forze fondamentali del sindacato ora si ritrovano unite» - Il Dc Gui chiede «maggiore convinzione» nella lotta al neo-fascismo - Dichiarazioni del presidente della Regione calabrese Guarsaci

Non è escluso che la Camera discutere oggi i responsi ai attentati fascisti (in prima pagina riportiamo il testo di quella comunista). Immediata è stata la reazione degli ambienti politici e sindacali di fronte al vile tentativo di strage che è stato organizzato dinanzi all'imponente successo della manifestazione di Reggio Calabria per la rinascita del Mezzogiorno.

Durante lo sciopero assemblee sulla lotta per il Mezzogiorno

Organizzazioni sindacali di categoria ed associazioni democratiche di massa hanno ribatte il proprio impegno di lotta contro i piani eversivi ed anticostituzionali della estrema destra.

Manifestazione e sciopero di due ore ieri a Parma

Con uno sciopero generale di tutte le categorie, dalle 16 alle 18 di oggi, e con una pesante manifestazione in piazzale della Pace, Parma ha risposto ai nuovi criminali attentati fascisti. Nel corso dello sciopero si sono fermate tutte le fabbriche (compresi i grandi stabilimenti della Salvarani e Bormio), non hanno circolato gli autobus e i filobus. Si sono astenuti dal lavoro anche tutti i dipendenti del Comune, della Provincia, i quali hanno scioperato in mattinata.

Messina: solidarietà con i compagni feriti

Anche a Messina i lavoratori scenderanno in sciopero domani per protestare contro i criminali attentati fascisti e contro l'assoluta mancanza di giustizia nei confronti dei compagni feriti.

Si apre un nuovo capitolo per Reggio Calabria

Il convegno sui problemi del Mezzogiorno e l'incontro con i lavoratori del Nord hanno rappresentato una tappa importante nella crescita democratica della città.

Le associazioni di lavoro hanno unitariamente proclamato uno sciopero generale dalle 16 alle 18 di oggi, alla fine dell'orario di lavoro in tutte le fabbriche della città e del circondario. Gli statali effettueranno un'ora di sciopero mentre gli autostregoni si fermeranno per un quarto d'ora. Gli esercenti e gli artigiani chiuderanno i negozi dalle 16 alle 17.30. Nella provincia la mobilitazione dello sciopero sono state fissate dalle organizzazioni sindacali locali.

Il consiglio comunale convocato in seduta straordinaria ha interrotto la seduta per partecipare alla manifestazione. Domani scioperano gli studenti. La giunta comunale è capigruppo del PCI, della DC e del PSDI hanno firmato un documento in cui si chiede che vengano puniti i responsabili degli attentati.

A PISTOIA, oltre allo sciopero di due ore, dalle 10 alle 12, sono stati indetti cortei e manifestazioni unitarie contro la condanna dei criminali attentati. Il consiglio comunale convocato in seduta straordinaria ha interrotto la seduta per partecipare alla manifestazione. Domani scioperano gli studenti. La giunta comunale è capigruppo del PCI, della DC e del PSDI hanno firmato un documento in cui si chiede che vengano puniti i responsabili degli attentati.

Dalla Procura di Reggio Calabria per le bombe contro i treni Aperto un procedimento per strage ma le indagini sono ancora ferme

Un piano coordinato da un unico centro - I fascisti conoscevano bene gli orari «riservati» dei treni speciali - Emergono inquietanti interrogativi sulle complicità con gli organizzatori degli attentati - Servivano come diversivo le esplosioni di sabato mattina nel centro di Latina

INIZIATIVA UNITARIA DEI MOVIMENTI GIOVANELLI

Un documento firmato dalle organizzazioni della DC, ACLI, socialista, repubblicana, comunista - Invito a consolidare comitati unitari contro l'azione eversiva

Il presidente della Regione calabrese, il Dc Guarsaci, ha condannato duramente gli attentati, che hanno provocato il terrore e il dolore in tutta la Calabria. La sua reazione è stata di immediata evidenza e si è manifestata in una chiara e netta condanna.

A VIAREGGIO assemblee straordinarie si sono svolte nelle fabbriche. Gli studenti hanno proclamato per oggi uno sciopero generale di tre ore, decidendo di partecipare in massa alla manifestazione indetta dai sindacati.

Il documento ricorda che la giunta comunale è capigruppo del PCI, della DC e del PSDI hanno firmato un documento in cui si chiede che vengano puniti i responsabili degli attentati.

Il Mezzogiorno è un paese che ha bisogno di un'azione decisiva. Le organizzazioni sindacali e democratiche sono pronte a mobilitare tutta la forza del popolo calabrese per la rinascita del Mezzogiorno.

Le organizzazioni promotrici della Conferenza sul Mezzogiorno - Federazione lavoratori metalmeccanici; Federazione delle costruzioni (FILLEA, FENAL, FILICA), Federbraccianti CGIL, UISIA-UIL, hanno sottolineato «il grande valore unitario della decisione della Federazione CGIL-CISL-UIL di chiamare allo sciopero tutti i lavoratori italiani contro il crimine di segno fascista, e concludere, rivolto a colpire con il terrore il movimento sindacale in una fase decisiva della sua lotta».

Mobilizzazione unitaria e di massa per il rinnovamento dell'agricoltura

Domani a Roma la grande manifestazione contadina

Crescenti adesioni alla giornata di lotta promossa unitariamente da Acli-Uci-Alleanza - Il concentramento a piazza Esedra e il comizio a SS. Apostoli - Documento unitario sull'affitto agrario inviato ai gruppi parlamentari e alla commissione Agricoltura della Camera

Domani a Roma decine di migliaia di contadini, di affittuari e, al loro fianco, di mezzadri e braccianti, manifesteranno per la difesa e l'estensione della legge sull'affitto agrario e per le riforme in agricoltura capaci di elevare la condizione di vita della gente dei campi.

Iniziata la battaglia contro il progetto governativo

Lo scontro, nella Commissione Agricoltura della Camera, fra oppositori della sinistra, da una parte, e partiti di centrodestra e fascisti dall'altra, sull'affitto dei fondi rustici è e dall'Alleanza nazionale...

Il progetto del Pci, come è noto, prevede non solo le aliquote al carico del canone che si sono rese indispensabili dopo la sentenza della Corte costituzionale, ma anche altri interventi statali...

Due i fatti di rilievo, preliminarmente, sono difatti emersi: 1) la proposta del Psi di un'ulteriore proroga della moratoria in toto o alla limitazione della legge; 2) il parere della Commissione giustizia...

Dal canto suo la Federazione dei lavoratori delle costruzioni e delle industrie, ha dato il proprio contributo per il pieno sostegno dell'iniziativa che non interessa solo ai contadini...

La battaglia che si è aperta sull'emendamento del governo (presentato dall'on. Vines), è pregiudiziale: con esso si stabilisce che in attesa di nuove norme, per le annate agrarie 1971-72 e 1972-73, il canone è determinato moltiplicando per 40 volte il reddito dominicale...

I comunisti hanno appoggiato l'emendamento, denunciando i ritardi del governo nell'emanazione del disegno di legge; il partito socialista, invece, ha rifiutato al coltivatori diretti una modesta scala mobile per la pensione...

È una delle norme più gravi del progetto di riforma del governo Andreotti-Malagodi. I comunisti, su questo punto sono intransigenti: l'articolo deve essere soppresso, e in tal senso hanno presentato un emendamento...

Enna: giovane operaio muore sul lavoro

ENNA, 23. Un saldatore di 18 anni, Versilio Brigato di Monselice, in provincia di Padova, è morto questa mattina in un incidente sul lavoro accaduto in un cantiere della costruenda autostrada Palermo-Catania...

Grande slancio unitario nelle campagne per i fitti agrari

Intervista di Esposto, presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini - Vasta mobilitazione per la giornata di domani



Una recente manifestazione di contadini in lotta per le riforme in agricoltura

Ieri fermi per 2 ore i lavoratori della Bicocca e Sapsa

In assemblea permanente i sospesi della Pirelli

Questa mattina conferenza stampa dell'esecutivo del Consiglio di fabbrica - Previsi incontri con i partiti, la Giunta e i gruppi della Regione - Dichiarazione di Trespidi

Dalla nostra redazione

MILANO, 23. È iniziata all'alba di questa mattina la lotta dei lavoratori della Pirelli contro le gravi decisioni della direzione...

Lo sciopero di due ore era stato deciso dal consiglio di fabbrica venerdì scorso dopo che il direttore generale del personale...

La conferma delle decisioni padronali si è avuta questa mattina: nei vari reparti sono state consegnate le lettere di licenziamento...

A tutto questo i dipendenti della Pirelli dicono «no» confermando le decisioni recentemente prese a Bologna nel corso della riunione di tutti i consigli di fabbrica...

Secca risposta dei metalmeccanici al «Popolo»

Il quotidiano della Dc «Il Popolo» del 22 ottobre in un articolo intitolato «La vera ingenuità»...

«La Dc come altri partiti democratici ricorda in un comunicato la Federazione dei lavoratori metalmeccanici — era stata invitata a partecipare al convegno...

Domenico Comisso

Per il contratto Compatta astensione di 30.000 cementieri

È ripresa con forza — dopo la serie di scioperi regionali della settimana scorsa — l'azione dei lavoratori delle costruzioni...

Secca risposta dei metalmeccanici al «Popolo»

Il quotidiano della Dc «Il Popolo» del 22 ottobre in un articolo intitolato «La vera ingenuità»...

«La Dc come altri partiti democratici ricorda in un comunicato la Federazione dei lavoratori metalmeccanici — era stata invitata a partecipare al convegno...

Domenico Comisso

Per il contratto Compatta astensione di 30.000 cementieri

È ripresa con forza — dopo la serie di scioperi regionali della settimana scorsa — l'azione dei lavoratori delle costruzioni...

Unanimes conclusioni della Conferenza delle Regioni per la chimica

CONTROLLO STATALE CHESTO A TERMI PER LA MONTEDISON

Le condizioni per fare un piano di sviluppo - Il presidente del Comitato parlamentare di indagine si rimette ai piani padronali - Necessarie urgenti decisioni per bloccare i 23 mila licenziamenti annunciati

Il documento conclusivo

Le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna ed Umbria, promotrici della Conferenza nazionale per un piano di sviluppo dell'industria chimica...

Indicano quindi l'esigenza di fondare il secondo programma economico nazionale — da elaborarsi con una più stretta e profonda partecipazione delle Regioni e delle forze sociali — su precisi indirizzi di politica industriale...

Questa prospettiva si richiede la formazione di un piano completo per lo sviluppo della industria chimica, che riguardi le diverse produzioni ed i diversi comparti. Questo piano, nella sua impostazione e nelle sue indicazioni, dovrà essere finalizzato ai grandi obiettivi che rappresentano la ragione d'essere stessa della politica di programmazione...

Sottolineando quindi l'urgenza di operare un vigoroso rilancio della politica di programmazione, le Regioni partecipanti alla conferenza, ribadiscono in questa occasione il proprio impegno a seguire con costante e puntuale attenzione questa problematica, realizzando un confronto permanente col governo.

Colpiti operai e tecnici Cala l'occupazione alla Philips-IRE

Nuove prospettive di lotta unitaria

Dal nostro corrispondente

VARESE, 23. Il complesso industriale della Philips-Ire sta attraversando una fase di crisi che comporta il licenziamento di circa 23 mila lavoratori...

Oggi il Consiglio della CISL

Oggi alle 9,30 a Roma presso il collegio internazionale agostiniano di Santa Monica riprenderà i lavori del consiglio generale della CISL...

Dal nostro inviato

La conferenza nazionale sull'industria chimica organizzata dalle regioni si è conclusa con una precisa affermazione: sui 23 mila licenziamenti annunciati dalla Montedison...

Ruolo internazionale della impresa chimica. I dirigenti della Montedison e della Sipsa chiedono soldi allo Stato, da usare per fini aziendali, in nome della «necessità di competitività»...

Presentata al Senato

Una legge delle sinistre per estendere la «Cassa integrazione»

«Cassa integrazione» siano stati esclusi i lavoratori edili e affitti. Il persistere della crisi in questi settori — osservano i senatori proponenti — ha determinato un aggravamento delle condizioni di occupazione...

Presentata al Senato

Una legge delle sinistre per estendere la «Cassa integrazione»

«Cassa integrazione» siano stati esclusi i lavoratori edili e affitti. Il persistere della crisi in questi settori — osservano i senatori proponenti — ha determinato un aggravamento delle condizioni di occupazione...

Umberto Vallini

Domani in commissione il progetto presentato dal PCI e dalla Sinistra Indipendente

L'indagine rimarrà a Roma

Lettere all'Unità

AL SENATO LA LEGGE CHE PUÒ RISOLVERE IL CASO VALPREDÀ

Nuova inchiesta sui «fondi neri» della Montedison

La truffa delle trasmissioni sui carri armati dell'esercito - 24 miliardi misteriosamente scomparsi

Il caso Puviani e alcune considerazioni sull'adozione

Caro direttore, L'attenzione che molti organi di stampa del nostro Paese continuano a dedicare al caso Puviani...

guarda, perché altrimenti lo capirebbero bene come può essere il successo di un'attività...

LETTERA FIRMATA da un gruppo di guardie di P.S. (Roma)

Ma il vaccino contro l'influenza PINAM non lo passa

Egregio direttore, attraverso l'Unità, vorremmo che chi di competenza ci facesse sapere perché l'INAM quest'anno non concede gratuitamente il vaccino antinfluenzale...

ENRICO RADICCHI (Terzi)

Don Vito è fuori dai tempi

Carissima Unità, vorrei che tu pubblicassi questa mia lettera nella quale ti racconto che cosa mi è capitato. Una famiglia che risiede nel territorio di Caserta...

GIUSEPPE RICCI (Piombrino - Livorno)

I termini per la qualifica di partigiano

Caro Unità, sulle tue colonne, hai pubblicato alcuni giorni fa una notizia in cui si diceva che la commissione Djsca del Senato...

G. FERRARI (Miano)

Aspettando le operazioni del centro elettronico

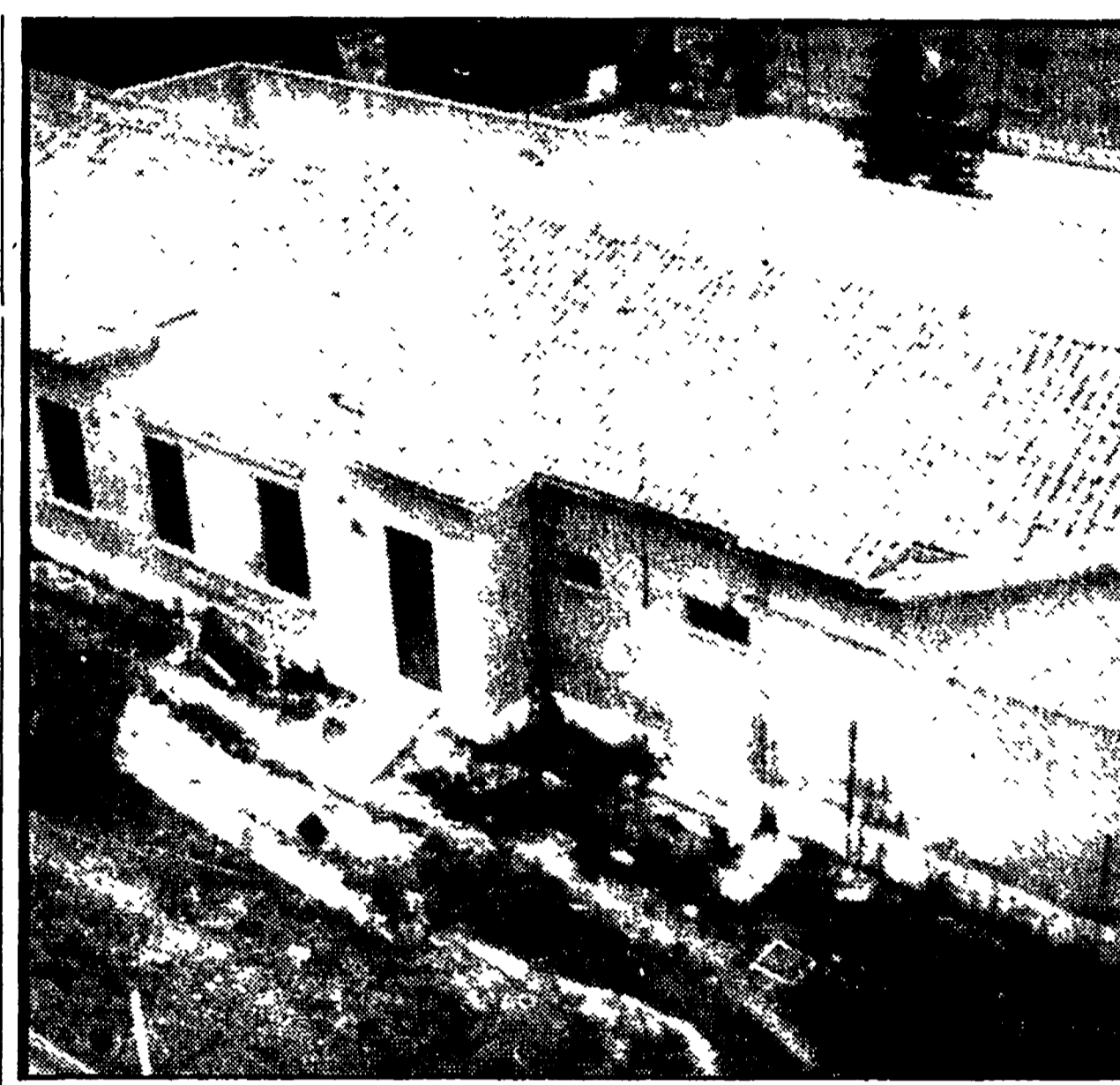
Egregio direttore, il tuo giornale, in data 21 settembre 1972, sotto il titolo: «Ha ricevuto l'aumento: trento lire al mese»...

DRESSA G. DE BENEDETTIS (Direttore della sede dell'INPS di L'Aquila)

Intanto è ufficiale la ricusazione del processo da parte del procuratore generale di Catanzaro - I motivi della grave decisione che rinvia ancora il dibattimento - Andreotti dal Presidente della Repubblica dopo un colloquio con Gonella - Altre iniziative

Domani la commissione giustizia del Senato prende in esame il disegno di legge, presentato dal Partito comunista e dalla Sinistra Indipendente...

È finita sul tavolo del procuratore generale della Cassazione, Guarniera, ed spetta il compito di accettare o meno l'opportunità delle giustificazioni...



CATANZARO - Ecco il carcere minorile, il carcere diventato ora un parcheggio per i detenuti in attesa di processo - I minori «si adattano» nelle carceri normali - dove sarebbero stati «sistemati» Valpreda. Lo stesso ministero ha detto che occorrerebbero tre mesi per adattarlo alle nuove esigenze.

Con il disegno di legge si è inteso regolare in maniera completamente diversa una materia che finora ha dato adito a drammatiche situazioni e a scandalosi casi...

«Mancanza di indizi»

Scarcerata la giovane del comando terroristico Nardi-Stefano



MILANO, 23. È stata scarcerata nel pomeriggio di oggi Gudrun Kies Mardou, la giovane tedesca arrestata la sera del 20 settembre assieme ai fratelli Nardi e Luciano Stefano.

Il sostituto procuratore della repubblica Liberto Riccar della ha constatato che, allo stato attuale delle cose, contro la Kies non vi sono indizi sufficienti perché rimanga un detenuto in carcere.

Anche nel colloquio che il presidente del Consiglio ha avuto con Leone, ufficialmente per mettere a parte il presidente della Repubblica...

È comunque di ieri la notizia di una proposta di legge per l'abrogazione dell'articolo 277 del codice di procedura penale, relativo alla custodia preventiva...

Da quando l'avv. Franco Alberini, uscendo dal carcere di San Vittore dopo un'interrogazione di tre ore...

MILANO, 23. Da quando l'avv. Franco Alberini, uscendo dal carcere di San Vittore dopo un'interrogazione di tre ore...

È iniziato a Montecitorio l'esame della legge di riforma del processo di lavoro...

A un punto critico l'inchiesta per le bombe del '69 a Milano

Sono ancora all'esame del magistrato gli avvisi di reato ai funzionari di PS

Si vagliano le scandalose complicità di settori dell'apparato statale con chi voleva seppellire le tracce che portavano alla pista nera - Giorni di attività intensa per il giudice D'Ambrosio - Le richieste riguardano il vicecapo della polizia Catenacci e i responsabili dell'ufficio politico di Roma e Milano, Provenza e Allegra

MILANO, 23. Da quando l'avv. Franco Alberini, uscendo dal carcere di San Vittore dopo un'interrogazione di tre ore...

La proposta di legge all'esame della Camera

Nuove norme processuali per i conflitti di lavoro

Il testo elaborato dai gruppi della DC, PCI, PSI, PRI - Prevista una procedura più rapida e adeguata alla nuova realtà sindacale - Il giudice potrà raccogliere prove sui luoghi di lavoro

È iniziato a Montecitorio l'esame della legge di riforma del processo di lavoro...

L'inchiesta sullo scandalo delle radio-trasmissioni montate sui carri armati italiani e sui «fondi neri» della Montedison rimane a Roma. È fallito il tentativo messo in atto dai difensori di alcuni degli incriminati...

La decisione è stata presa ieri dalla I sezione penale della Corte di cassazione che era stata chiamata a pronunciarsi su un conflitto di competenza tra il giudice romano e quello lombardo...

In Basilicata giunta regionale di centro-sinistra

POTENZA, 23. Alla Regione della Basilicata, una giunta di centro-sinistra è succeduta a quella monocolore dc, che si era insediata all'indomani delle elezioni.

Oggi riprende il processo alla banda del missino Vandelli

GENOVA, 23. Nel vasto salone di Palazzo Ducale domattina riprenderà il processo alla banda «22 ottobre» capeggiata dal missino Diego Vandelli.

Paracadutisti condannano la provocazione fascista contro il PCI

Una folla delegazione di paracadutisti ha anche esposto la sua indignazione per il tentativo messo in atto dai fascisti di strumentalizzare le iniziative indette dalla loro Associazione...

Paracadutisti condannano la provocazione fascista contro il PCI

Una folla delegazione di paracadutisti ha anche esposto la sua indignazione per il tentativo messo in atto dai fascisti di strumentalizzare le iniziative indette dalla loro Associazione...

Paracadutisti condannano la provocazione fascista contro il PCI

Una folla delegazione di paracadutisti ha anche esposto la sua indignazione per il tentativo messo in atto dai fascisti di strumentalizzare le iniziative indette dalla loro Associazione...

Paracadutisti condannano la provocazione fascista contro il PCI

Una folla delegazione di paracadutisti ha anche esposto la sua indignazione per il tentativo messo in atto dai fascisti di strumentalizzare le iniziative indette dalla loro Associazione...

IL RAPPORTO DEL COMPAGNO NAPOLITANO

(segue dalla 7.)

masse popolari, contro il Partito socialista — chiama direttamente in causa la responsabilità della Democrazia Cristiana e del suo gruppo dirigente nazionale, a cominciare dall'on. Forlani. Hanno questi dunque scatto e finalità la strada di un pesante e multiforme tentativo di smentire i dettami dell'intera situazione socio-politica del Paese, così come certamente chiedono importanti settori della classe dominante? Ebbene, essi debbono sapere che è quella strada che può portare molto lontano, fino alla soglia di tentazioni reazionarie, le più aperte e le più gravi, e fino al sopravvento di forze eversive nella guida dell'azione contro il movimento operaio. O ci si muove in questa direzione, o ci si muove in un'altra ed opposta direzione, dando una lotta a fondo contro la destra fascista e tutte le sue ramificazioni, e tagliandone le radici in certi strati intermedi e popolari con un'accorta politica di rinnovamento e di soluzione dei grandi problemi nazionali, primo fra tutti quello del Mezzogiorno; e allora si punta non su un arretramento e su una lacerazione del movimento operaio e popolare, ma su un rapporto positivo con esso, e sul rispetto della sua dialettica iniziativa.

La nostra proposta

Con questa aspirazione, così diffusa anche tra le masse cattoliche, e con l'oggettiva necessità di una nuova via di sviluppo della società italiana, i dirigenti democristiani dovranno fare i conti. Il problema che si pone — al di là della discussione sulla « natura » e sul travaglio del partito democristiano — è quello del cambiamento della sua politica. L'attuale politica, dell'on. Forlani e del gruppo dirigente dell'impostazione che oggi si lega per fine alle impostazioni più retroive della Democrazia Cristiana tedesca, la combatteremo fino in fondo.

E una nuova politica per l'Italia, che garantisca l'indipendenza e la pace, la difesa e lo sviluppo delle istituzioni repubblicane e della vita democratica, un effettivo progresso economico e sociale, la piena valorizzazione delle risorse materiali, umane e intellettuali del Paese, può essere impostata e portata avanti solo attraverso un avvicinamento, e un incontro tra le tre grandi correnti popolari italiane, quella comunista, quella socialista, quella cattolica. In ciò consiste la svolta democratica rivendicata dal nostro XIII Congresso: così intendiamo la prospettiva di una nuova maggioranza e di un nuovo governo. Non facciamo questione di forme, ma di indirizzi, innanzitutto, e in rapporto ad essi, di schieramenti nel Paese e in Parlamento. Parlando di incontro con la corrente cattolica, guardiamo all'insieme del mondo cattolico, alle sue componenti popolari, alla sua complessa dialettica interna e al modo in cui es-

sa si riflette nella Democrazia Cristiana. Ad ogni persona di buona fede dovrebbe ormai essere chiaro che i discorsi sulla nostra propensione al « bipartitismo » o alla « repubblica concertata » non sono altro che rozzе e strumentali deformazioni. Pura volgarità è la tesi che attribuisce la volontà di « scavalcare » il Partito socialista. Non c'è neppure bisogno di ribadire le nostre convinzioni per quel che riguarda il ruolo storicamente originale del Partito socialista, e la funzione che esso è chiamato ad assolvere in forza di quel che di essenziale rappresenta socialmente e politicamente. C'è da aggiungere che il problema più complesso che si pone, nell'immediato e in prospettiva, è quello del legame e della relazione tra l'autonomia ricerca, da parte del PSI, di un rapporto politico e di governo con il ruolo di un movimento rinnovatore unitario, che passa anche attraverso un più alto grado di unità tra comunisti e socialisti, da raggiungere sulla base di un aperto e serrato confronto; è il problema del legame e della relazione tra l'unità delle sinistre, vista come « condizione necessaria ma non sufficiente » di una prospettiva nuova, e l'azione da sviluppare nei confronti della Democrazia Cristiana, per far passare una politica realmente rinnovatrice.

Problemi di indirizzo

Ebbene, chiunque sia consapevole, anche nel partito di maggioranza, dei pericoli che la permanenza dell'attuale governo comporta per lo sviluppo democratico del Paese, non può fare a meno di guardare alle difficoltà e alle incertezze. Le correnti della sinistra democristiana, in particolare, non possono non rendersi conto — non può non rendersi conto ciascuno dei gruppi e delle personalità in cui si articola quello che in altri periodi è stato il « cartello » delle sinistre democristiane, per dare poi luogo a una varietà di posizioni, diversamente giudicabili — che è in gioco in questo momento ogni loro funzione e credibilità. Occorre interrompere l'attuale corso politico. Sblocchi nuovi possono e debbono essere cercati.

Esigenze centrali

Il compagno Napolitano ha quindi richiamato l'analisi a suo tempo condotta dal CC sulle cause dell'accresciuta influenza del MSI e della svolta moderata della DC. Da tale analisi dobbiamo trarre alcune conseguenze. anzitutto un rafforzamento del nostro impegno verso il Mezzogiorno, una maggiore concretezza e articolazione del nostro discorso sui ceti medi (in particolare, in quanto riguarda quelli produttivi), un'accresciuta capacità di farci carico dei motivi di travaglio e di malcontento di categorie come gli insegnanti. Siamo impegnati a dare la più grande attenzione ai problemi drammatici dei disoccupati, dei giovani in cerca di lavoro, dei pensionati, della povera gente

Per la diffusione di domenica prossima Prenotate finora oltre 630 mila copie dell'Unità. Pisa diffonderà 21 mila copie, Ancona 7 mila e 500, Perugia 7 mila. Significativi impegni per Rinascita - Gli abbonamenti elettorali.

La natura della DC. Ci si può domandare se per far proprie queste condizioni, per compiere queste scelte, la Democrazia Cristiana non debba cambiare natura. Il discorso non è semplice, e richiede un ulteriore sviluppo dell'analisi e del confronto con le nostre file. La Democrazia Cristiana sta in effetti attraversando quella che si usa dire « una crisi di identità », ed è di nani a dilemmi assai gravi. Se essa continua per la strada che ha preso da un anno a questa parte, può essere messa a dura prova anche la sua natura di partito popolare, democratico e antifascista; né essa può pensare di mantenere e rinsaldare un collegamento con le masse lavoratrici cattoliche imponendo a organismi come la CISL e le ACLI un ritorno alla pratica del collateratismo. Nella misura in cui si dovesse invece far strada nella Democrazia Cristiana la « crasi » dell'Unità, la necessità di promuovere un nuovo tipo di sviluppo della società italiana essa si troverebbe di fronte alle questioni che abbiamo prima indicato, e che proponiamo certo, a questo partito, i grossi nodi del superamento di una concezione, tipica della Democrazia Cristiana, dei legami interclassi in cui l'Italia in funzione dell'appoggio che si può ottenere dall'esterno al proprio popolo del potere e ad una politica rivolta a sbarrare il passo al movimento operaio; e del superamento di un sistema di potere fondato sull'asse secondario delle posizioni di rendita, speculative e parasitarie (una rete spaventosa diffusa via via all'ombra della Democrazia Cristiana), sul mantenimento di rapporti subalterni con

Da oggi la ripresa delle agitazioni SCUOLA: INIZIANO GLI SCIOPERI DEL PERSONALE. Contro le norme dello stato giuridico imposte alla Camera dalla maggioranza del centro-destra. Oggi e domani sciopero indetto dallo SNASE. Non aderiscono gli altri sindacati - Fitto calendario di astensioni per i prossimi giorni.

Le proteste del personale della scuola contro gli articoli della delega sullo stato giuridico, finora approvati dalla maggioranza di centro destra alla Camera stanno entrando nella fase concreta degli scioperi. Purtroppo, nonostante che gli articoli varati da D.C., P.L.I. PSDI e PRI danneggiano gravemente tutto indistintamente il personale scolastico, ancora una volta il movimento di lotta non riesce a presentarsi unito. Una parte dei sindacati autonomi punta solo sulle rivendicazioni economiche, per aggiunta fortemente differenziate a seconda delle categorie, rendendo così assai difficile la formazione di un fronte unitario. D'altra parte anche gli sindacati che assieme agli aumenti pongono il problema dei ruoli, spesso isolano questa piattaforma da quella più generale della riforma della scuola e della sua democratizzazione, impedendo così il contributo e la partecipazione alla lotta degli studenti e degli altri lavoratori. Oggi e domani, intanto, sciopero una parte del personale delle scuole elementari, chiamato ad astenersi dal lavoro dallo SNASE (sindacato autonomo scuola elementare). Un invito a non partecipare a questo sciopero viene rivolto invece dal SINASCEL-CISL (sindacato elementare della CISL) e dallo SNAFRI. Il SINASCEL precisa che entro oggi comunicherà la data del sciopero che a sua volta deciderà di indire assieme ai sindacati confederali, mentre lo SNAFRI invita i propri aderenti a partecipare allo sciopero del 30 e 31 ottobre proclamato dai sindacati auto-

pubblici, liquidando zone di grave e inammissibile passività e complessità, e anche nel senso di un rispetto nei confronti dei principi democratici, delle prerogative delle Assemblee elettive, dei diritti dell'opposizione, di un pieno riconoscimento dei poteri e delle funzioni delle Regioni e dei Comuni, di un pieno riconoscimento del valore di nuovi processi di sviluppo della democrazia nei luoghi di lavoro e in tutto il tessuto della società civile. E' innanzitutto in rapporto a questa esigenza di un deciso orientamento politico e democratico della direzione politica del Paese, dunque, che noi mi saremmo qualsiasi tentativo di ricerca di nuove soluzioni di governo.

Un movimento politico

Nell'azione per rovesciare il governo Andreotti prendono risalto temi di politica interna come l'azione contro la trama nera per far piena luce su di essa e cacciarne in galera i responsabili e la revisione delle norme sulla carcerazione preventiva; e temi di politica estera quali: la solidarietà col popolo vietnamita, l'azione per la pace nel Medio Oriente, la democratizzazione delle istituzioni comunitarie europee, l'avvio di un sistema continentale di sicurezza, la riduzione delle forze militari nella prospettiva del superamento dei blocchi. Quando parliamo di movimento di massa — ha notato in conclusione Napolitano — intendiamo l'esigenza di un movimento che vada al di là delle lotte e delle iniziative sindacali; qualcosa, cioè, che appartiene alla responsabilità e alla funzione di sintesi dei partiti della classe operaia. Pensiamo ad una mobilitazione degli strati popolari che sia direttamente politica ed unitaria, che faccia leva non solo sugli interessi concreti di strati sociali da recuperare o conquistare all'alleanza con la classe operaia, ma che faccia anche i conti con le posizioni ideologiche diffuse dalla DC e dalle destre. Un primo bilancio della nostra azione politica potremo trarlo con le elezioni parziali del 26 novembre. Noi ci proponiamo di raccogliere i consensi degli elettori del PSIUP; di persuadere coloro che avevano creduto, il 7 maggio, di votare a sinistra votando per gruppi che oscillano fra l'avventurismo e l'impotenza; di parlare con quei coltivatori diretti, esercitanti, artigiani, insegnanti che il 7 maggio oscillarono fra la DC e il MSI e che ora sono in grado di riflettere sulla utilità dei propri interessi. Andiamo al voto di questi 4 milioni di italiani — ha concluso Napolitano — con uno sforzo di aprirci a quell'ampia iniziativa unitaria, il cui rapido sviluppo è condizione del consolidamento e del progresso della democrazia italiana.

Indetto un convegno dei Comuni contro la base USA. Dalla nostra redazione CAGLIARI, 23. Un'autorevole voce di rifiuto della base USA per sommerso agli nuclei in allestimento alla Maddalena è venuta dall'Aplars (Alleanza dei poteri locali per l'autonomia e la rinascita della Sardegna). L'Associazione — che raggruppa circa 90 comuni della sinistra autonomistica, e a cui aderiscono amministratori comunisti, socialisti, stalinisti, indipendenti e cattolici — ha deciso di convocare, in una grande assemblea, tutti i consigli comunali e provinciali della Sardegna che hanno espresso la loro condanna contro l'installazione della base USA nell'arcipelago maddalenino e che si battono contro il pericoloso stato di militarizzazione della isola. «Le servitù militari — si legge nel documento unitario votato dalla presidenza dell'Aplars — costituiscono un limite gravissimo allo sviluppo economico, sociale, civile della Sardegna, e rendono ancor più intollerabile la situazione che ha costretto 300.000 isolani ad emigrare». Un'altra netta presa di posizione contro la base USA nell'arcipelago maddalenino è stata fatta dalle segreterie regionali della GgI, Cisl e Uil, che si sono incontrate stamane con il presidente della Regione on. Spurio, nel quadro delle consultazioni per la nuova giunta di governo. Cgil, Cisl e Uil chiedono pertanto che con immediata urgenza si dia avvio a un processo di smilitarizzazione della Sardegna per evitare non solo il pericolo di inquinamento nucleare segnalato da autorevoli scienziati, ma soprattutto per rimuovere uno dei più grossi ostacoli a una pacifica rinascita dell'isola, del Mezzogiorno d'Italia e di tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1973 L'Unità in omaggio agli abbonati 2 volumi GRAMSCI SCRITTI POLITICI. Tariffe d'abbonamento annuale semestrale. Sostenitore 50.000. 7 numeri 27.500 / 14.400. 6 numeri 23.700 / 12.400. 5 numeri 20.000 / 10.500.

Richieste degli autori al Consiglio dell'Ente gestione

Il cartellone dell'Opera

Lunga stagione senza coraggio

Il 23 novembre serata inaugurale con «I masnadieri» di Verdi - Quattordici spettacoli con sette balletti fino al 19 giugno

Il sovrintendente del Teatro dell'Opera, Gerardo Agostini, ha avviato ieri, la conferenza stampa indetta per illustrare il cartellone 1972-73.

Il Teatro dell'Opera si inaugurerà il 23 novembre con «I masnadieri» di Verdi, che è sempre quello stesso Verdi messo a tirare la baracca, a suon di legnate sul groppone. «Masnadieri» sono una novità per la Roma di questo secolo, e speriamo bene. C'è da temere, infatti, pensando a quanto salgarate riprese (novità per Roma, anche quella, eccetera eccetera) che si ebbe l'anno scorso della Giovinetta d'Arco.

Il sovrintendente ha voluto per sé — diciamo — la parte «ideologica» della conferenza, e si è dilungato sulla funzione sociale della musica (ma quale pulpito veniva la predicazione, giungendo perfino a definizioni socio-culturali). In termini di bilancio, non entra nei capitoli del bilancio: i progetti di legge presentati al Parlamento non hanno conseguito alcun risultato per l'acquisto o l'acquisto della casa, sicché non rimane che sperare. La speranza, poi, è sempre quella di un ripianamento, o di un bilancio che almeno per un anno, in termini di bilancio, non sia peggiorato.

Il Consiglio prende atto delle espressioni di fiducia nei confronti dell'Ente, del Consiglio stesso e del suo presidente, che il ministro ha voluto confermare a smemolata delle presunte "perplexità" e "posizioni critiche" assunte da non meglio identificata "personalità della cultura e dell'arte". Il Consiglio, considerata l'importanza della iniziativa di individuare le suddette personalità, ribadisce il suo spirito di collaborazione con il Comitato unitario formato dai sindacati dei lavoratori dello spettacolo, dalla Società degli Italiani, e dalle due associazioni nazionali degli autori.

Sulla acquisizione del film il Consiglio prende atto della responsabilità del Consiglio stesso, riaffermata dai ministri, soltanto al Consiglio sempre secondo il ministro — spetta individuare autonomamente la fase del progetto cinematografico che il Consiglio deve assumere di ordine finanziario. Il Consiglio considera come fase quella suggerita dall'ente promotore della prassi e dalla consuetudine professionale, e cioè il soggetto, o la scacchiera o il trattamento. Il Consiglio esclude, pertanto, che "mediante l'apporto di una meditata decisione anche di ordine finanziario, il Consiglio possa significare interferenze o condizionamenti sui contenuti ideologici dei progetti del film, né tantomeno che le legittime statuizioni di ordine puramente finanziario possano caratterizzare in sé i legittimi interventi censori." Il ministro e il Consiglio, escludendo che si siano finora verificati finanziamenti a film che si propongono come "atti di mera propaganda partitica", confermano il totale rispetto delle libertà di espressione e di informazione garantite dalla Costituzione.

«Ciò precisato il Consiglio si impegna a fornire la completa verifica del superamento di ogni interdizione paralizzatrice e delle formulazioni successivamente corrette della direttiva del 25 settembre 1972 nella ripresa immediata delle attività che la legge 814 prevede ed impone. In particolare: a) Conferma, attraverso la traduzione in pratica di tutte le delibere fin qui espresse dal Consiglio di amministrazione dell'Ente a partire dal listino dei film prodotti o acquistati dagli Enti attraverso le società inquirenti. b) Conferma e accelerazione del processo di ristrutturazione delle società inquirenti secondo i modi concordati e da concordare con i lavoratori e con le loro rappresentanze sindacali, con particolare riferimento alle società Istituto Luce e Cinecittà. c) Definizione del ruolo e dell'attività dell'Istituto Luce e Cinecittà in rapporto al mediato di un programma di attività che soddisfi il dettato della legge in tema di cinematografia didattica, scientifica, per ragazzi, sperimentale, per le scuole, nel pieno rispetto della libertà di espressione e di informazione garantite dalla Costituzione. d) Conferma dell'impegno a costituire ed acquistare trenta sale cinematografiche entro l'anno 1972, come primo nucleo per il ricostituendo circuiti, con l'immediato intervento di un "centro di gestione pubblico».

le prime

Musica Sawallisch all'Auditorio

«E mamma?» — chiedeva nell'atrio dell'Auditorio, domenica un'aspirante all'Arca, appassionata di Brahms. Ma poi si è visto che dormiva, anziché ascoltare. «Mamma non ha trovato il biglietto», e giù un ciacchiere finto che riversava la colpa della cosa sulle modifiche della sala. Tanti posti si sono persi (quattro file) per fare avanzare il palco dell'orchestra, tanti biglietti di meno si lamentano ora al botteghino. In apertura di programma, l'ouverture tragica op. 81, aveva svelato perfino qualche debolezza di Brahms. Le cose sono migliorate nell'esecuzione della prima Sinfonia, op. 68, ma siamo sicuri che il più vero Sawallisch verrà fuori venerdì, nella realizzazione della Passione secondo San Giovanni, in programma in un concerto della Rai, al Foro Italico.

«Euridice» come allora



L'Accademia filarmonica romana e il Clemencic Consorti presentano domani sera, al Teatro Olimpico di Roma, «Euridice» di Jacopo Peri, la prima opera scritta nel 1600 di cui ci sia pervenuta la partitura completa. Il Clemencic Consorti è specializzato in musica antica, che esegue su strumenti riprodotti esattamente da quelli usati al tempo in cui le varie composizioni furono scritte. Lo spettacolo è stato curato dal pittore, scenografo e costumista Hubert Aratyn, mentre le coreografie sono di Eva Campiani. L'orchestra, composta di diciotto elementi, è diretta dal maestro René Clemencic. Nella foto: una scena dell'opera

Buono come atto di speranza e di fiducia, il cartellone appare scarso come atto di coraggio. Il coraggio è incombinate, finalmente, a riferire tutto da capo. Ma forse c'è anche questo, perché è il cuore di coraggio, per rinnovare le cose, ripristinando come si è sentito dire, l'oblio dell'abito da sera per le "prime" e scacciando, in compenso, i giovani dalle scene. Il cuore non paga poco e si arrangiano.

Da Milano a Roma un interessante ragguaglio

È a una svolta il cinema della RDT

Cinque film di tre registi rappresentano il meglio della produzione degli ultimi anni — Aspetti di una tradizione ed elementi di novità

Si sono concluse ieri sera a Milano, si aprono stasera a Roma le Giornate del cinema tedesco, cinquanta, dominati da Dudow e da Kurt Maetzig (autore di opere più celebrative e ufficiali, come il dittico su Thaelmann, capogruppo di un consiglio di fabbrica, e un'epopea, come il ciclo di Goya, o l'ardua strada verso la convalescenza. Nel suo ragguaglio di film, il critico francese Jean Delmas, che è stato tra i primi ad accorgersi dell'attuale ripresa: «Ne decollo successivo, la produzione della DEFA si è lasciata dimenticare da noi; cioè dipende dalla circostanza che la difformità in contrate allora dal paese avevano effettivamente provocato una perdita di slancio nel suo cinema? Oppure è perché in questo campo, come in altri, la situazione d'uno Stato privo di riconoscimento internazionale rendeva ardue le relazioni con l'estero e, dunque, «il terzo», o «il quarto» del cinema? Fatto sta che oggi si assiste a una svolta. Alla prospettiva di un cinema nazionale, tecnologico, pacientemente conquistati, si sono aggiunti il processo di distensione internazionale. I rapporti diretti con la Repubblica Federale, e il riconoscimento del riconoscimento diplomatico. Per la prima volta quest'anno il cinema della RDT è stato accolto alla Mostra di Venezia, e nel 1973, a cui seguiva il premio di Berlino. E ora, il cinema di Goya, il film di Götter, che in Italia è distribuito da un unico film autentico e apertamente antihitleriano in una Germania che stava per consegnarsi a Hitler. Nel dopoguerra, dopo l'esilio svizzero, Dudow scelse senza esitazione la Germania-Est e qui realizzò il nostro pane quotidiano. Destinazione di donne. Più forte della notte. Il capitano di Colonia.

«Dopo gli anni cinquanta, dominati da Dudow e da Kurt Maetzig (autore di opere più celebrative e ufficiali, come il dittico su Thaelmann, capogruppo di un consiglio di fabbrica, e un'epopea, come il ciclo di Goya, o l'ardua strada verso la convalescenza. Nel suo ragguaglio di film, il critico francese Jean Delmas, che è stato tra i primi ad accorgersi dell'attuale ripresa: «Ne decollo successivo, la produzione della DEFA si è lasciata dimenticare da noi; cioè dipende dalla circostanza che la difformità in contrate allora dal paese avevano effettivamente provocato una perdita di slancio nel suo cinema? Oppure è perché in questo campo, come in altri, la situazione d'uno Stato privo di riconoscimento internazionale rendeva ardue le relazioni con l'estero e, dunque, «il terzo», o «il quarto» del cinema? Fatto sta che oggi si assiste a una svolta. Alla prospettiva di un cinema nazionale, tecnologico, pacientemente conquistati, si sono aggiunti il processo di distensione internazionale. I rapporti diretti con la Repubblica Federale, e il riconoscimento del riconoscimento diplomatico. Per la prima volta quest'anno il cinema della RDT è stato accolto alla Mostra di Venezia, e nel 1973, a cui seguiva il premio di Berlino. E ora, il cinema di Goya, il film di Götter, che in Italia è distribuito da un unico film autentico e apertamente antihitleriano in una Germania che stava per consegnarsi a Hitler. Nel dopoguerra, dopo l'esilio svizzero, Dudow scelse senza esitazione la Germania-Est e qui realizzò il nostro pane quotidiano. Destinazione di donne. Più forte della notte. Il capitano di Colonia.

Da noi, comunque, non si conosce neppure l'attività di Dudow, morto per un incidente d'auto nel 1956. Ma qualche volta i circoli del cinema riproiettano il suo vecchio Kühle wampe, del 1952, la cui sceneggiatura si deve a Bertolt Brecht. Fu il unico film autentico e apertamente antihitleriano in una Germania che stava per consegnarsi a Hitler. Nel dopoguerra, dopo l'esilio svizzero, Dudow scelse senza esitazione la Germania-Est e qui realizzò il nostro pane quotidiano. Destinazione di donne. Più forte della notte. Il capitano di Colonia.

«Lissy» (1957), di Stella (1959) in coproduzione con la Bulgaria; il Professor Mamlock (1961) dal dramma di suo padre Friedrich, Konrad Wolf verga in Ateneo di cianociano anni la propria autobiografia Allevato in URSS dal padre che vi era esule, il capitano di Colonia, e il protagonista del film, di tornare in Germania, dovrà nel seguito dell'Armata Rossa. Si ritiene un russo, per essere sotto il titolo La stella di David, fu anche distribuito in Italia. Ha dichiarato Walter Gensein: «Vedo Goya come il simbolo più armonioso dell'arte politica, dell'arte militante, e la sua opera come un'incarnazione perfetta dell'arte impegnata. La sua personalità esprime la lotta per il diritto dell'artista a scegliere la propria via. Il film

Una uggiosa querimonia contro i sindacati e il Partito

Il Circolo «La Comune», che fa capo a Dario Fo e Franca Rame, ha organizzato una uggiosa querimonia contro i sindacati e il Partito. Il Circolo «La Comune», che fa capo a Dario Fo e Franca Rame, ha organizzato una uggiosa querimonia contro i sindacati e il Partito. Il Circolo «La Comune», che fa capo a Dario Fo e Franca Rame, ha organizzato una uggiosa querimonia contro i sindacati e il Partito. Il Circolo «La Comune», che fa capo a Dario Fo e Franca Rame, ha organizzato una uggiosa querimonia contro i sindacati e il Partito.

controcanale

A questo punto, però, gli investigatori hanno introdotto un'altra questione: il personaggio del giornalista del New York Times, l'elemento di contraddizione. In due occasioni, infatti, questo giornalista espone il suo aperto dissenso con le vedute dell'«eroe» sostenendo, prima, che una repressione più dura avrebbe finito per stroncare la lotta; e poi, che il problema della mafia non poteva essere risolto sul piano delle misure di polizia. Proprio qui, tuttavia, si sono visti chiaramente le conseguenze dell'impostazione iniziale del telex. Immesse all'improvviso e in modo piuttosto meccanico nel flusso di un racconto tutto orientato in altra direzione, le osservazioni del giornalista hanno acquistato un sapore retorico, sono state giudicate «smanie» dell'intelligenza incapace di tener conto della brutale, ancorché triste, realtà dei fatti. La sostanza delle conclusioni per un'inchiesta sul «controcanale» non veniva influenzata: anche perché, in proporzione, gli interventi del giornalista quasi scomparivano nell'economia generale della puntata.

Unità vacanze

CAPODANNANO

dal 23 dicembre 1972 al 7 gennaio 1973 L. 325.000

SOMALIA

dal 25 dicembre 1972 al 3 gennaio 1973 L. 250.000

VERU DA

(Pola) DA dal 29 dicembre 1972 al 1° gennaio 1973 L. 38.500

oggi vedremo

MANDRIN (1°, ore 21) Va in onda questa sera la quarta puntata dello sceneggiato televisivo realizzato da Philippe Fourastie. Il ribelle Mandrin diviene in breve tempo il «pericolo numero uno» per i signorotti di Beaume, che decidono di chiedere l'intervento del re per debellare la regione da colui che essi chiamano il «fuorilegge». Giunge così a Beaume il colonnello Fischer, un ufficiale del re, che scopre finalmente la vera identità di Mandrin e vede in lui il «sovrano» agitatore del popolo oppresso. Anche Fischer verrà sconfitto dall'abile Mandrin, il quale otterrà così l'approvo definitivo degli agricoli dell'intera regione, che hanno trovato in lui un virtuoso padriano.

PASSATO PROSSIMO (2°, ore 21,15) «Propaganda e realtà del Terzo Reich» è il titolo della trasmissione di stasera, che si propone l'analisi delle tecniche propagandistiche nella Germania nazista. In questa prima parte (qui sarà seguito un'altra puntata dedicata allo stesso argomento) la prossima settimana Stefano Munari e Ezio Accorsi intendono chiarire il quadro storico che ha preceduto e reso possibile la conquista del potere da parte di Hitler e tracciano, in pratica, un ritratto della Germania all'indomani della prima guerra mondiale.

GIUSEPPE MAZZINI (1°, ore 22) È la prima puntata di un breve programma dedicato a Giuseppe Mazzini, in onore del centenario della morte. Questo insolito «sceneggiato» rievoca, in una chiave didattico-romanzesca, la figura dell'uomo politico italiano dalla sua nascita, a Genova, nel 1805, ripercorrendo i drammatici itinerari della prima giovinezza, delle fughe, dell'esilio, sino al 1841, anno della prima guerra d'indipendenza. La trasmissione tende a riscoprire la reale dimensione umana di Mazzini, mettendo in evidenza il carattere e l'impegno di uno degli artefici dell'unità d'Italia.

programmi

- TV nazionale: 9.30 Trasmissioni scolastiche, 12.30 Saperi, 13.00 I corsari, «Nicolas», 13.15 «L'Europa e il Mediterraneo», 13.30 «L'Europa e il Mediterraneo», 13.45 «L'Europa e il Mediterraneo», 13.55 «L'Europa e il Mediterraneo», 14.15 «L'Europa e il Mediterraneo», 14.30 «L'Europa e il Mediterraneo», 14.45 «L'Europa e il Mediterraneo», 15.00 «L'Europa e il Mediterraneo», 15.15 «L'Europa e il Mediterraneo», 15.30 «L'Europa e il Mediterraneo», 15.45 «L'Europa e il Mediterraneo», 16.00 «L'Europa e il Mediterraneo», 16.15 «L'Europa e il Mediterraneo», 16.30 «L'Europa e il Mediterraneo», 16.45 «L'Europa e il Mediterraneo», 17.00 «L'Europa e il Mediterraneo», 17.15 «L'Europa e il Mediterraneo», 17.30 «L'Europa e il Mediterraneo», 17.45 «L'Europa e il Mediterraneo», 18.00 «L'Europa e il Mediterraneo», 18.15 «L'Europa e il Mediterraneo», 18.30 «L'Europa e il Mediterraneo», 18.45 «L'Europa e il Mediterraneo», 19.00 «L'Europa e il Mediterraneo», 19.15 «L'Europa e il Mediterraneo», 19.30 «L'Europa e il Mediterraneo», 19.45 «L'Europa e il Mediterraneo», 20.00 «L'Europa e il Mediterraneo», 20.15 «L'Europa e il Mediterraneo», 20.30 «L'Europa e il Mediterraneo», 20.45 «L'Europa e il Mediterraneo», 21.00 «L'Europa e il Mediterraneo», 21.15 «L'Europa e il Mediterraneo», 21.30 «L'Europa e il Mediterraneo», 21.45 «L'Europa e il Mediterraneo», 22.00 «L'Europa e il Mediterraneo», 22.15 «L'Europa e il Mediterraneo», 22.30 «L'Europa e il Mediterraneo», 22.45 «L'Europa e il Mediterraneo», 23.00 «L'Europa e il Mediterraneo», 23.15 «L'Europa e il Mediterraneo», 23.30 «L'Europa e il Mediterraneo», 23.45 «L'Europa e il Mediterraneo», 24.00 «L'Europa e il Mediterraneo».

Radio 1°: GIORNALE RADIO ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 2°: GIORNALE RADIO ORE 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 3°: Ore 9,30: Musica di Mendel, Mottmann; 10: Concerto; 11,15: Musica italiana; 11,45: Concerto barocco; 12,30: Concerto; 13: Intermezzi; 14: Sotto il cielo; 14,30: Disco; 15: Concerto; 15,30: Concerto; 16,15: Classe unica; 17,30: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 19: Musica leggera; 19,45: «Europa e il Mediterraneo»; 20,15: Concerto serale; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Le sonate per clavicembalo di J.S. Bach; 22,45: Libri ricevuti.

Per informazioni: Viale Fulvio Testi, 75 20162 Milano Tel. 64.20.851, int. 225

Settimana del cinema ungherese

Una «Settimana del cinema ungherese» si svolgerà a Roma dal 1° al 10 novembre su iniziativa del comitato manifestazioni romane del Comune di Roma con la collaborazione dell'Istituto Luce e dell'Unitalia. Nel corso della manifestazione che si svolgerà nella sala del Planetario saranno proiettati i film «Carlo» di György Pálfi; «L'anno del cane» di György Pálfi; «L'anno del cane» di György Pálfi; «L'anno del cane» di György Pálfi.



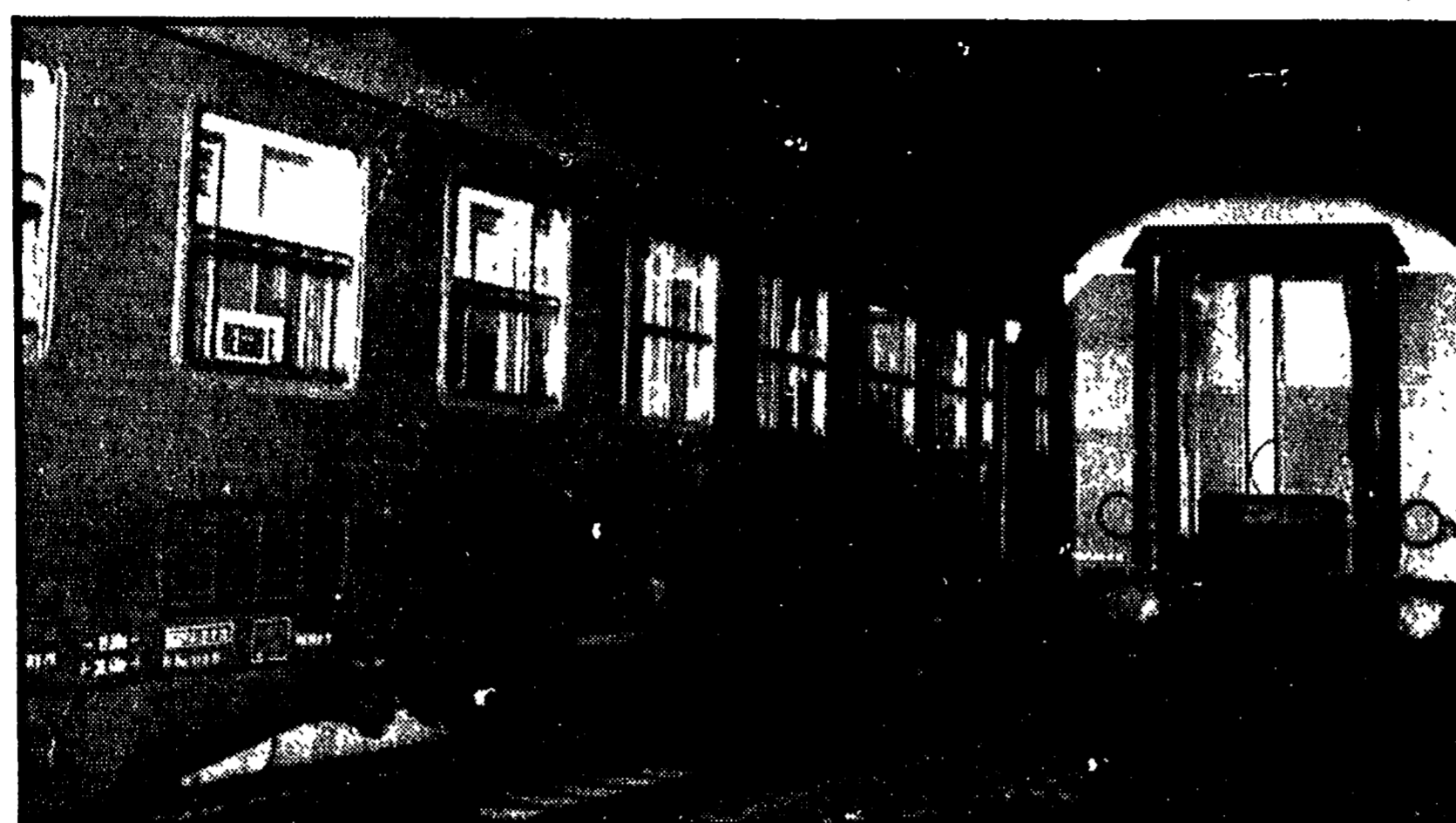
La protesta indetta dai sindacati contro i criminali attentati ai treni

Le indagini sul regolamento di conti a Tormarancia

Alle 14,30 appuntamento all'Esedra
Fascisti isolati al Consiglio provinciale

Astensioni dal lavoro e assemblee nelle fabbriche, negli uffici, nelle campagne e nelle scuole - Sciopero di 4 ore dei metalmeccanici, degli edili e dei dipendenti del commercio - Fermi i bus per una quarto d'ora (dalle 11 alle 11,15) Modalità della partecipazione alla lotta delle altre categorie - Prese di posizione ed iniziative delle forze democratiche - Un appello della Cdl

Tutte le fabbriche, tutti gli uffici, i luoghi di lavoro, le scuole, parteciperanno, con modalità diverse, alla protesta unitaria indetta dai sindacati confederali contro gli agguati terroristici ai treni che trasportano i lavoratori a Reggio Calabria. Una manifestazione antifascista, inoltre, si svolgerà alle 14,30 in piazza Esedra. Uno sciopero di 4 ore è stato proclamato dalle Federazioni provinciali dei metalmeccanici, degli edili e del commercio. Analoga decisione è stata presa da numerosissime aziende artigiane. I trasporti pubblici resteranno fermi per un quarto d'ora (dalle 11 alle 11,15): gli autobus interomperanno la corsa nei punti in cui si trovano all'ora dello sciopero. Altre categorie, invece, si asterranno per un'ora dal lavoro (come spieghiamo in seguito).



I vagoni colpiti dall'esplosione fermi nella stazione di Priverno;

Per protestare contro le gravi insufficienze edilizie

IN MOLTI ISTITUTI DEI CASTELLI GLI STUDENTI NON VANNO A SCUOLA

La situazione ad Anzio, Frascati, Pomezia, Velletri, Marino, Grottaferrata - Vivace protesta a Passoscuro contro i turni pomeridiani



Protagonisti i bambini, impegnati in attività creative di vario tipo, si è svolta nella giornata di sabato e domenica, in piazza Guadalupe a Monte Mario, una manifestazione per la scuola. L'iniziativa ha offerto l'occasione per denunciare le spaventose carenze scolastiche e dimostrare in con-



FRASCATI - Domani gli studenti dell'istituto tecnico commerciale Pantaleoni di Frascati terranno un'assemblea nei locali della scuola in segno di protesta per i disagi e le difficoltà incontrate dagli studenti per la mancanza di aule.

Successivamente ha preso la parola un esponente missino al quale la presidenza ha dato la possibilità di esibirsi in un lungo discorso pieno di infamie e di ingiurie contro i partiti democratici e i lavoratori. Ma ha rifiutato di farlo, ha detto che i rappresentanti del PCI, del PSI, del PRI, del PSDI e di gran parte della DC hanno abbandonato la seduta. Terminata la presidenza, il presidente della DC ha fatto rilevare alla presidenza la gravità dell'aver permesso - contravvenendo anche a precise disposizioni di regolamento - la squallida esibizione; La Morgia ha ripreso la parola per ribadire - con maggiore fermezza questa volta - la condanna della manifestazione antifascista. I consiglieri del PCI (e il loro esempio è stato seguito da quelli del PRI, del PSDI e di parte della DC) hanno comunque annunciato protesta, ma non l'avevano abbandonata definitivamente. Essendo venuto a mancare il numero legale ed essendo stata chiesta la verifica, la seduta è stata sospesa.

Irruzione in un negozio di via Principe Amedeo

Rapinati due anziani orefici

Venanzio Salvatori, 70 anni, e la moglie, Desolina, 67 anni, ricoverati al San Giovanni per le percosse ricevute - L'aggressione ieri pomeriggio, dopo le 14,30 - I ladri prima di fuggire hanno legato e imbavagliato le loro vittime

Hanno fatto irruzione in tre armati di pistola nel laboratorio di oreficeria di via Principe Amedeo 128-B, si trovavano Venanzio Salvatori, di 70 anni, e sua moglie, Desolina Forroni, di 67 anni, che abitano in un piccolo appartamento, nel retro del laboratorio. I coniugi svolgono da oltre trent'anni la loro attività di orefici, nella zona di piazza Vittorio, e il loro negozio è molto conosciuto.

La drammatica mancanza di aule ha provocato gravi disagi e decise proteste anche nelle scuole della provincia. Particolarmente acuta la situazione si presenta in molte località dei Castelli, dove da diversi giorni gli alunni non vanno più a scuola. E' questa la conseguenza della politica scolastica portata avanti dall'amministrazione provinciale che dovrebbe provvedere ai licei scientifici e agli istituti tecnici ma, da quattro anni a questa parte, non ha costruito nessun nuovo edificio, mentre il numero degli alunni è cresciuto.

FRASCATI - Domani gli studenti dell'istituto tecnico commerciale Pantaleoni di Frascati terranno un'assemblea nei locali della scuola in segno di protesta per i disagi e le difficoltà incontrate dagli studenti per la mancanza di aule.

VELLETRI - I 700 allievi del liceo classico e scientifico Mancinelli (diviso in due sedi) sono costretti a frequentare aule ricavate nei corridoi e nei ripostigli. Inoltre i 1200 studenti dell'istituto tecnico Cesare Battisti si sono astenuti dalle lezioni per protestare contro la mancanza di aule.

Un dirottamento inesistente

Emergenza a Fiumicino per una telefonata anonima

Senz'acqua 36 ore alcune zone

Per 36 ore, a partire dalle 12 di oggi fino alle 24 di domani, mercoledì, mancherà l'acqua nelle zone del Collatino (edifici ai Tiburtini), di Pietralata e Campitello. Sempre a causa di alcuni lavori di manutenzione effettuati dalla ACEA, nelle seguenti zone si verificherà invece un abbassamento della pressione, con mancanza di acqua agli sbocchi installati nelle zone elevate: Leonardo, Sallustiana, Castro Pretorio, Celio, Esquilino, Monti, Pinciano, Salaria, Trieste, Nomentano, Parioli, Appio Latino, Prati, Prenestino, Labiano.

È svanita la pista dei contrabbandieri

La polizia conferma: « Il delitto per le bische clandestine, non per un giro di sigarette di contrabbando » - Ieri si sono svolti i funerali della vittima - Introvabile il principale sospettato

Teri è spuntato fuori un nome nuovo, un movente diverso anche se sempre poco pulito, per il feroce regolamento di conti a Tormarancia; qualcuno ha accennato alla possibilità che al fondo della tragica morte di Sergio Maccarelli e di Italo Pasquale, potrebbe esserci una storia di contrabbando di sigarette e di ovvio « spargimento » di qualcuno ha anche avanzato l'ipotesi che mandante di tutto possa essere stato un contrabbandiere notissimo, con un nome di battaglia che è tutto un programma: « o malommo », e che ovviamente è irripetibile. Ma gli investigatori della Mobilità sono precipitati a smentire tutto, a riportare le notizie sui binari, prefissati sin dalle ore immediatamente successive alla tragedia, degli « sgargari » tra i ricattatori e taglieggiatori di bische.



Sergio Maccarelli e Italo Pasquale uccisi a Tormarancia

La montatura poliziesca a Palombara

Sono ancora in carcere i 4 compagni arrestati

Sono ancora in galera i quattro compagni arrestati dai carabinieri di Palombara Sabina e accusati di reati che non hanno commesso. Che si tratti di una montatura, ne è convinta tutta la popolazione; la solidarietà in favore delle famiglie dei compagni - Mario Gomezzini, Nello Santoboni, Ello Bellacqua, Atilio Proietti - si estende e molte sono le iniziative in questo senso.

Promosso dal PCI

Dibattito sull'assistenza ai lavoratori autonomi

Domani mercoledì, alle ore 16 presso il salone della FGCI in via della Vite 13, (una traversa di via del Corso presso largo Quasarno, dove ha parlato il compagno Ugo Vetere, capo gruppo comunista alla Regione Lazio) terrà una conferenza-dibattito sull'assistenza farmaceutica gratuita ai coltivatori diretti, agli artigiani ed ai commercianti, nel corso della quale verrà illustrata la posizione del PCI.

Si è conclusa domenica

Grande folla alla festa dell'Unità al Quadraro

Pieno successo politico e di folla della festa di unità di Quadraro, dove ha parlato il compagno Ugo Vetere, capo gruppo comunista al Consiglio comunale. Dopo una rapida introduzione del compagno Giulio Di Fonzi, consigliere di circoscrizione, sui problemi del quartiere e della zona, l'oratore comunista ha sottolineato la gravità dei reati commessi dai criminali dei fascisti lungo la linea ferroviaria Roma - Reggio Calabria, atti che potevano provocare una strage. Il compagno Ugo Vetere, dopo avere chiamato in causa le responsabilità e le complicità del governo e di alti funzionari della polizia (che conoscono mandanti ed esecutori materiali), ha invitato i cittadini presenti alla vigilanza e alla unità nella lotta contro il governo Andreotti-Malagò e per una nuova maggioranza democratica. Una folla eccezionale ha seguito con passione il programma della festa.

VITA DI PARTITO

ASSEMBLEE - P.T., ore 17 in Federazione (Marra); N. Gordiani, ore 17 (Barca-Alitta); collina Pistoia, ore 17 (Bosconi); ore 19,30 (Cervi); Cinecittà, ore 17, attivo femminile (Prisco); Ore 19,30 (Bosconi); ore 19,30 (Garbelli); ore 19,30 (A. Molinar); Albano Laziale V. Aurelio Sali, ass. dei candidati e del C.D. di Albano, Cecchina, Pavona (Yonson-Oscitrucci); Tor S. Lorenzo, ore 20 (Cantani); C.D. - Monterotondo, ore 20 Comitato Cittadino (Miccini); Tevere, Maura, ore 19,30 (Fredduzzi); Casamare, ore 19 (F. Ippoliti); Quarto Miglio, ore 19 (T. Costa); ore 19,30 (Rinaldi); ore 19,30 (Primavera); ore 19 (Bologna); Casolito, ore 20,30 (Iacobelli); Fiumicino, ore 19,30 (Rinaldi); Marinino, C.D. ore 19; Campitelli, ore 18,30 commissioni culturali; Fiumicino, ore 18,30 commissioni culturali; Fiumicino, ore 18,30 commissioni culturali.

«Salta» una tubatura dell'Acea al 17° chilometro della Tiburtina

Allagata ieri sera per un buon tratto la Tiburtina a causa dello scoppio di una tubatura dell'Acqua. E' accaduto verso le 22,20, al chilometro 17 della consolare in pratica all'altezza del bivio per Lunghezza; una forte sifone, poi un grosso e botto, e la tubatura dell'ACEA è letteralmente saltata. L'acqua è cominciata a fuoriuscire vorticosa, e ben presto l'intera via si è trasformata in un grosso lago artificiale.

Le proposte dell'UDI per le pensioni

Domani alle ore 17 nella sede provinciale dell'UDI (Unione donne italiane) in via della Genovese Antoniana 41, si svolgerà un pubblico dibattito sul tema e Proposte del movimento femminile in merito alla riforma delle pensioni, con la partecipazione dei rappresentanti sindacali interessati.

Mostra

Licia Liotta espone con successo alla galleria « Soligo » (via del Babuino 311). Licia Liotta ha partecipato a numerose mostre collettive e personali. La mostra resterà aperta per tutto l'ottobre.

Lutto

E' deceduta, ieri sera, nella clinica « Città di Roma », la compagna Enrichetta Mortaroli, moglie del compagno Orlando Serantoni, segretario della FIAT-CGIL. Al compagno Serantoni, così duramente colpito da questo improvviso e grave lutto, le fraterne condoglianze dei compagni della Camera del Lavoro, dei sindacati e dell'Unità.

La manifestazione dei 50.000 per i fitti rustici a SS. Apostoli

Da tutto il Lazio al corteo di domani

Intensa preparazione nell'Agro romano, nei Castelli, nell'intera regione - Le adesioni dei comuni democratici - Forte sciopero alla SNIA di Colferro contro i piani di smobilitazione della Montedison e per la difesa dell'occupazione

Contro l'ennesimo rinvio del processo a Valpreda Nuove adesioni per la manifestazione di Campo de' Fiori

Un documento approvato dalle organizzazioni sindacali unitarie di Fiumicino - « Fare piena luce sulle bombe » di Milano

« Giustizia per Valpreda, verità sulle bombe di Milano », con questa parola d'ordine, i giovani, i democratici, gli antifascisti si riuniranno venerdì alle 17,30 in piazza Campo de' Fiori...

Al primo congresso degli enti locali tenuto a Marino

Rivendicate ampie autonomie per i Comuni e le Province

Larga adesione al convegno: socialisti, comunisti, socialdemocratici, repubblicani e cattolici - Deleghe da parte della Regione

Autonomia, partecipazione attiva degli enti locali alla vita democratica del Paese, ampie deleghe da parte della Regione ai Comuni e alle Province, controlli democratici e non burocratici...

locali, che ha tenuto i suoi lavori nel teatro romano nel palazzo Colonna di Marino. Ai lavori hanno partecipato e dato la propria adesione dirigenti politici e sindacali...

Approvato un odg dell'UPRA

Bocciato il bilancio della mutua artigiani

Condannata la gestione dell'organizzazione presieduta dal dc Darida - Appello alla Regione perché approvi la legge sull'assistenza farmaceutica

Il bilancio della mutua provinciale degli artigiani è stato bocciato dall'assemblea dei delegati. Il clamoroso voto, che suona sfiducia alla gestione portata avanti nel consiglio di amministrazione...

A proposito del « Mameli »

Chiediamo allora alla professoressa Belanti se è vero che in sua presenza un giovane di sinistra, con un cognome francese, ha dovuto mostrare il suo passaporto ad un agente che ne ha preso una identificazione, come appunto abbiamo scritto?

Oggi, ai Mercati di Traiano

S'inaugura la settimana dedicata a Budapest

Ha inizio oggi la Settimana di Budapest. Si inaugurerà con una manifestazione che viene dopo la « Settimana di Roma a Budapest » organizzata nel novembre del '71 dal Comune di Roma e dalla Camera del commercio...

IL QUARTETTO ITALIANO ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Questo sera alle 21,15 Sala dei concerti di Via dei Greci, concerto del Quartetto italiano (stagione di musica da camera dell'Accademia di Cecina in abb. ins. n. 2).

LIRICA - CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.17.02) Domani alle 21,15 al T. Olimpico sarà eseguito l'opera « Le ridotte di Peri G. e n. 2 ».

LA RAGIONE CHE HA APERTO IL DIBBITO DUTTAO

La relazione che ha aperto il dibattito d'utero intergiornata, è stata tenuta dal compagno Domenico Davoli, della giunta nazionale della Lega e membro del comitato regionale di controllo. Egli ha centrato il suo intervento nel tema del congresso: « Un forte movimento autonomista per costruire un nuovo potere democratico locale e per dare soluzione ai gravi problemi dello sviluppo economico, sociale e culturale della Regione Lazio ».

PROSA - RIVISTA

ABACO - TEATRO DI ROMA (Lungotevere dei Mellini 33-A - Tel. 529.21) Domani alle 21,30 il Gruppo di Spontaneità Teatrale diretto da M. Ricci...

SPERIMENTALI

FILMSTUDIO (Via Ori d'Alibert, 19 - Tel. 654.8512) Alle 19-21,30 Nuovo cinema italiano - C - la casa del fumo...

ARGENTINA (L'As Argentina - Tel. 565.52)

Da venerdì alle 21,15 « La tragica storia del dottor Faust » di Siatow con attori burattini, balerini, musicisti di Dario Serra.

BORGIO S. SPIRITO (Via dei Padri 21 - Tel. 8452674)

Domenica alle 17 la Cia « D'Ortografia-Palmi pres. e S. Barbara » alle 21,30 « L'opera di Salvatore Moriconi. Prezzi familiari ».

BRACCANICO (Via Merulana 224 - Tel. 732923)

Sinistra e fino a giovedì alle 15,30 e 17,30 dopo i trionfi del Festival di Venezia la Cia Nazionale Creanga di Bucarest pres. « Pincocchio », cantato, ballato e recitato in italiano da 35 attori-professionisti romeni. Testo di Raffaele Lavagna. Regia di Bartolomeo.

CENTRALE (Via Celsa, 6 - Telefono 565.52)

Domenica alle 21,15 il Teatro di Roma presenta « Il risveglio di Primavera » di Giancarlo Manini di Franco. Musica di Ennio Kustermann. Regia G. Nanni.

CINQUE LA COMUNE (al Cinema Corallo Piazza Oris, 5 - Tel. 245424)

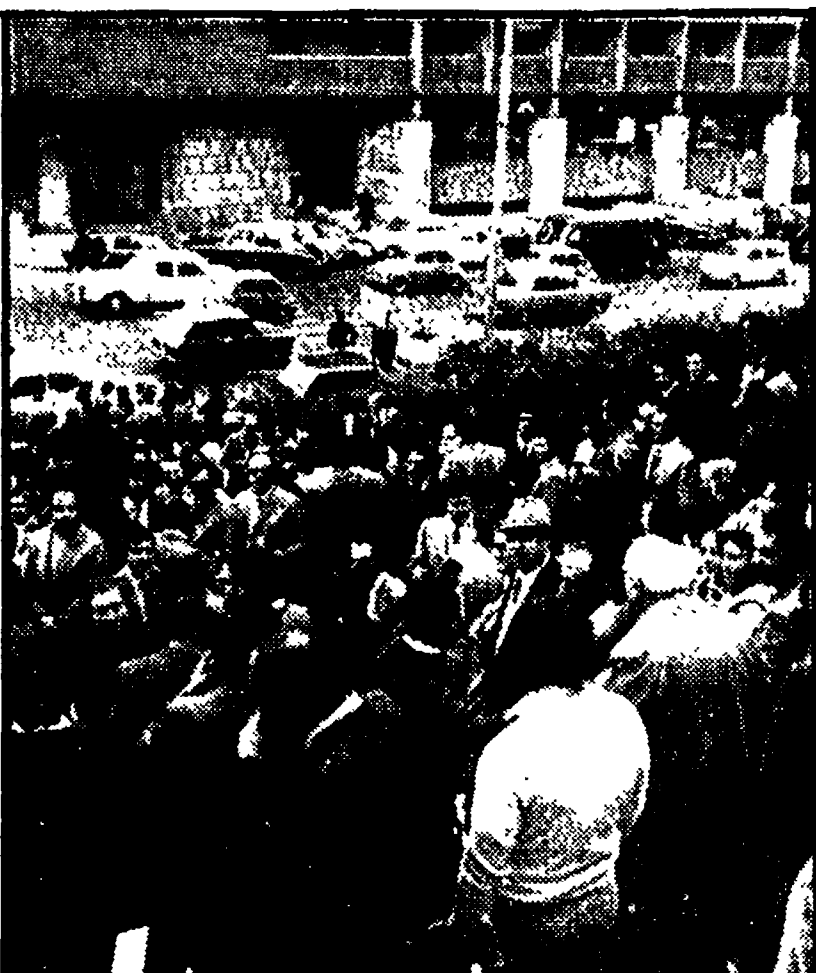
Questo sera alle 21 « Ordine per Dio.ooo.ooo » di Dario Fo con Franco Rame.

DEI SATIRI (Via Groppettina - Tel. 654.8512)

Alle 21,30 « I burocrati » a 2 tempi di Silvano Ambrogi con Fogli, Nanni, Sannini, Soldati, Butti. Regia Donato Sannini.

DELLE MUSSE (Via Forlì - 42 - Tel. 654.8512)

Domani alle 21,30 eccezionale Cabaret di canzoni degli ex Guh. Nanni e Sannini con le canzoni di Carlo Goddoli con la regia di Mario Missiroli.



IN SCIOPERO GLI ESATTORIALI

I dipendenti dell'esattoriale comunale sono impegnati da molti giorni in una difficile vertenza sindacale, per rivendicare la equiparazione economica e normativa con i bancari. La lotta viene condotta attraverso scioperi articolati decisi giornalmente dalle assemblee del personale, che si riuniscono ogni mattina davanti all'Esattoria.

Schermi e ribalte

A large advertisement section titled 'Schermi e ribalte' listing various theaters and their programs. It includes titles like 'VOLTURNO', 'PRIME VISIONI', 'LIRICA - CONCERTI', and 'PROSA - RIVISTA' with details on dates, times, and locations. It also features a section for 'Giornate cinematografiche della R.D.T.' and 'CINEMA ARCHIMEDE'.

Si sta preparando nelle campagne romane la partecipazione dei contadini alla grande manifestazione nazionale per i fitti agrari indetta per mercoledì dall'Alleanza dei contadini, dal lunedì al sabato. Riunioni sono state tenute dall'Alleanza contadini di Roma nell'Agro romano, fra gli affittuari del Santo Spirito (la più grande azienda agraria del Lazio) nei comuni di Palombara, Palestrina, Genzano ecc.

Le amministrazioni di Genzano, Fiano Castello, Genzano, Zagarolo, Mentana, hanno già inviato la loro adesione. Numerosi sindaci saranno presenti alla giornata di lotta per manifestare l'impegno degli enti locali a stare dalla parte dei contadini per lo sviluppo democratico e programmato delle campagne romane e laziali. Infine, foltoissime delegazioni si annunciano dalle province di Viterbo, Frosinone e Latina organizzate dall'Alleanza e dall'Uil.

Domani cerimonia funebre in memoria di Abdel Zuaiter

Domani mattina, alle dieci, nell'ambasciata della Repubblica araba di Libia avrà luogo una cerimonia per commemorare il martire Abdel Vahed Zuaiter, l'esperto palestinese assassinato lunedì scorso, mentre stava ricambiando, in piazza Annibaliano, la 4. alla cerimonia parteciparono anche gli amici e i conoscenti della vittima che presentavano l'organizzazione della Resistenza palestinese « Al Fatah » in Italia, fin dal '68. Abdel Vahed Zuaiter, ora a lavoro, come impiegato, presso l'ambasciata libica di via Nomentana.

Ascoltato dal giudice il magistrato Mario Barone

L'ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Mario Barone, attualmente consigliere cassatione, è stato ascoltato ieri per rogatoria, su richiesta della Magistratura di Napoli, dal sostituto procuratore Nicolò Amato, in seguito al procedimento intentatogli per vilipendio dell'Ordine giudiziario. Le accuse contro il magistrato napoletano sono di natura disciplinare da lui potute attuarlo grazie alle disponibilità di certi uomini ormai isolati della Cisl e della Uil, i quali nel passato, in collaborazione con i magistrati della Cisl, hanno permesso alla direzione di portare avanti la propria politica, eletto re.

prettamente, ha deciso così di proclamare uno sciopero di due ore ieri, attorno alla grave questione del mantenimento dei livelli d'occupazione nello stabilimento. I lavoratori, hanno voluto rispondere ai piani della Montedison rivendicando al posto del ridimensionamento e dell'attacco all'occupazione, nuovi investimenti da parte della SNIA per ammodernare ed ampliare gli impianti.

Domani cerimonia funebre in memoria di Abdel Zuaiter

Domani mattina, alle dieci, nell'ambasciata della Repubblica araba di Libia avrà luogo una cerimonia per commemorare il martire Abdel Vahed Zuaiter, l'esperto palestinese assassinato lunedì scorso, mentre stava ricambiando, in piazza Annibaliano, la 4. alla cerimonia parteciparono anche gli amici e i conoscenti della vittima che presentavano l'organizzazione della Resistenza palestinese « Al Fatah » in Italia, fin dal '68. Abdel Vahed Zuaiter, ora a lavoro, come impiegato, presso l'ambasciata libica di via Nomentana.

Ascoltato dal giudice il magistrato Mario Barone

L'ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Mario Barone, attualmente consigliere cassatione, è stato ascoltato ieri per rogatoria, su richiesta della Magistratura di Napoli, dal sostituto procuratore Nicolò Amato, in seguito al procedimento intentatogli per vilipendio dell'Ordine giudiziario. Le accuse contro il magistrato napoletano sono di natura disciplinare da lui potute attuarlo grazie alle disponibilità di certi uomini ormai isolati della Cisl e della Uil, i quali nel passato, in collaborazione con i magistrati della Cisl, hanno permesso alla direzione di portare avanti la propria politica, eletto re.

A large advertisement section titled 'Giornate cinematografiche della R.D.T.' and 'Cinema ARCHIMEDE'. It lists various theaters and their programs for the week of October 24-28. It includes titles like 'MARTEDI' 24 - Goya', 'MERCOLEDI' 25 - Abschieb (Addio)', and 'GIOVEDI' 26 - Mein lieber Robinson'. It also features a section for 'Cinema ARCHIMEDE' with details on dates, times, and locations.

Advertisement for 'AVVISI SANITARI' and 'ENDOCRINE'. It includes information about the Dr. Pietro Monaco clinic, located at Via Viminale 35. The advertisement mentions various medical services, including endocrinology, and provides contact information for the clinic. It also features a section for 'Doctor STROM' with details on medical services and the clinic's location.

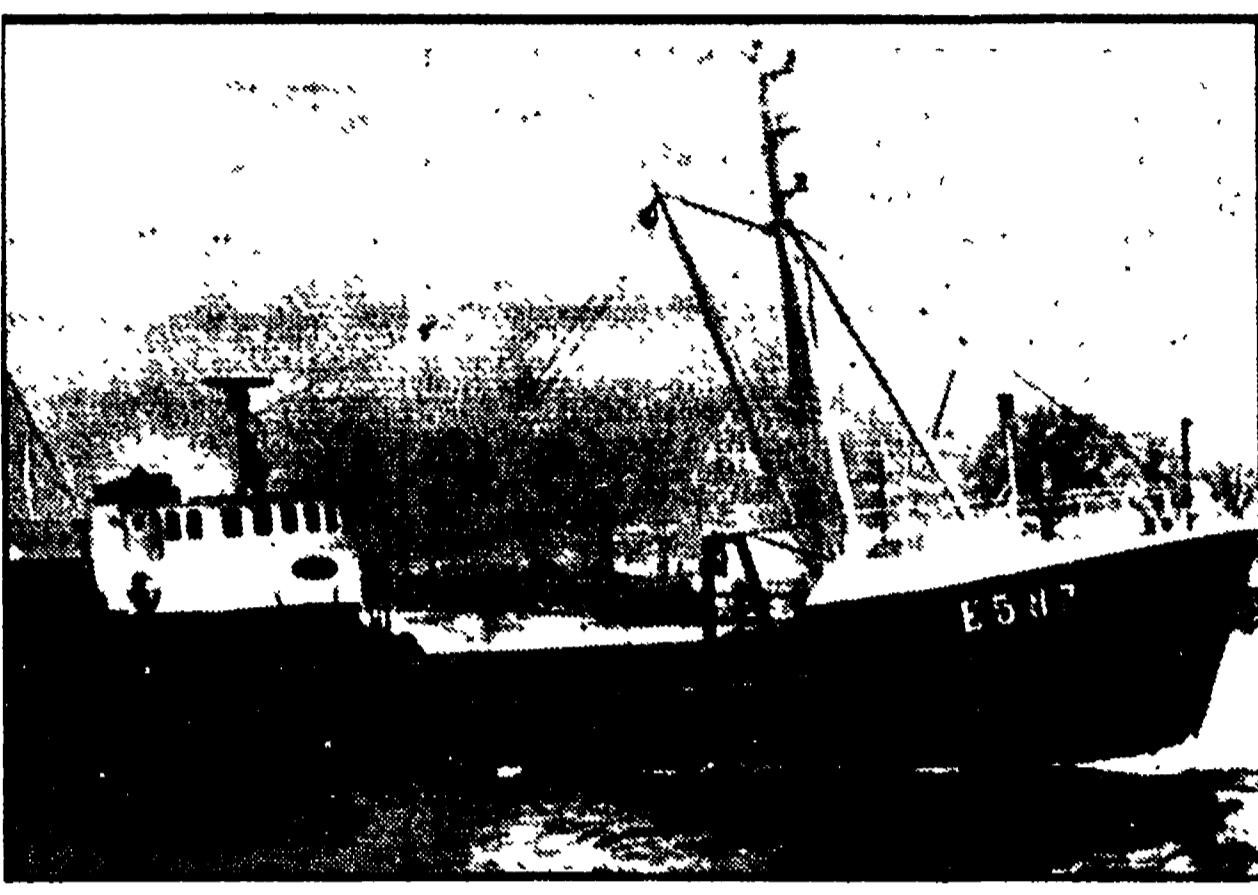
Notevole affermazione della SPD alle elezioni amministrative

Il partito di Brandt vince nell'Assia e in Bassa Sassonia

In costante e netto aumento i cittadini della RFT che approvano la politica del cancelliere - La CDU guadagna voti a destra e assorbe i neonazisti - Flessione dei liberali

Dal nostro corrispondente BERLINO, 23

I risultati finali delle elezioni comunali svoltesi ieri nell'Assia e nella Bassa Sassonia hanno confermato i due importanti fatti politici che le hanno contraddistinte: la notevole affermazione della socialdemocrazia e un passo in avanti dei democristiani che hanno goduto anche questa volta dello smaccato appoggio dei neonazisti della NPD.



CUOCO UBRIACO RUBA PESCHERECCIO E FUGGE Nel porto scozzese di Aberdeen, un cuoco ubriaco è salito a bordo del peschereccio "Nordkap" ed è partito per tornare a casa. Il comandante dell'imbarcazione ha gridato all'uomo di tornare subito a terra, ma il cuoco ha risposto che tornava a casa in Danimarca ed è sparito al largo. L'ammiraglia britannico è ora alla ricerca della nave in tutta il mare del Nord. Il cuoco, infatti, non è in grado di pilotarla. Nella foto: il peschereccio rubato

I risultati delle elezioni, che hanno interessato circa otto milioni di tedeschi, parlano chiaro: nella Bassa Sassonia la SPD ha ottenuto in percentuale il 48,6% e cioè il 7,2% in più rispetto alle elezioni comunali del '68 e il 4,75% in più rispetto alle politiche del '69; la CDU ha ottenuto il 43,4% dei voti con un aumento del 4,2% rispetto al '68 e con una perdita del 2,4% rispetto alle elezioni del '69; la FDP perde il 4% rispetto al '68 e lo 0,3% rispetto al '69 ottenendo solo il 5,2% dei voti. Oltre 7 mila voti sono stati ottenuti dal Partito comunista tedesco.

Nell'Assia la SPD consolida la sua già forte influenza passando dal 49,9% al 51,4% guadagnando il 1,5% rispetto al '68 e il 3,2% rispetto alle elezioni politiche del '69; la CDU passa in questa regione dal 29,5 al 38,1% guadagnando l'8,6% rispetto al '68 ma perdendo lo 0,3% nei confronti del '69; i liberali della FDP perdono il 5% rispetto al '68 e lo 0,3% rispetto al '69 ottenendo il 6,4% dei suffragi. I neonazisti della NPD spariscono praticamente in entrambe le regioni ottenendo solo lo 0,6% nella Bassa Sassonia (nel '68 avevano ottenuto il 5,6%) e l'1% nell'Assia (nel '68 il 5,2%).

Anche queste elezioni hanno confermato il processo che si era notato in quasi tutte le consultazioni elettorali succedutesi dopo la vittoria politica di Brandt nel '69: la polarizzazione dell'elettorato della Germania federale attorno ai due maggiori partiti politici e cioè la democrazia cristiana (CDU) e la socialdemocrazia (SPD).

I candidati del Partito comunista tedesco sono riusciti a superare il quorum del 5 per cento e ad essere eletti nei consigli comunali di alcuni centri dell'Assia. A Marburgo, il Partito comunista ha conquistato due seggi: a Merfelden (zona di Grossherau) il numero dei consiglieri comunisti è salito da due a quattro; nella cittadina di Burbach sono stati eletti tre consiglieri del PC contro uno solo delle precedenti elezioni. A Reinheim (Dulburg) vi sono egualmente tre consiglieri comunisti; altri due consiglieri sono stati ottenuti a Diefenbach (Offenbach) ed uno a Herzfeld (Fulda).

I risultati di queste elezioni hanno un significato preciso e assai importante. Il numero dei cittadini della RFT che approva la politica del cancelliere Brandt è in costante e netto aumento. E poiché le elezioni di ieri — malgrado il loro carattere locale — erano andate assumendo i connotati di un'ultima verifica della politica del cancelliere in attesa del suo impegnativo appuntamento del 19 novembre, la prima osservazione da fare è proprio quella del successo ottenuto da Brandt e dalla SPD in sede di ratifica delle scelte di fondo compiute in questi tre anni soprattutto sul piano della politica estera.

Per ciò che concerne l'aumento dei suffragi dei democristiani della CDU, va rilevato che esso si basa sullo sgretolamento del partito neozista che nelle precedenti elezioni ottenne notevole successo e sulla decisione dell'elettorato di destra di riversare i propri voti sui cristiano-democratici considerati ormai la frontiera sulla quale contabattere l'ultima battaglia reazionaria e nazionista.

Per quanto riguarda i liberali, che proprio oggi iniziano a Frigorio il loro congresso straordinario, si conferma lo stato di relativa crisi prodottasi in questi anni nella base del partito e nel suo elettorato. L'attuale difficile situazione della FDP è certamente anche il riflesso delle contraddizioni sociali e politiche che la politica di « riconciliazione » con i paesi socialisti ha provocato nelle file di una certa borghesia tedesca e in una parte dell'elettorato liberale delle zone rurali.

Franco Petrone

Una importante lettera pastorale

I vescovi cileni contro la reazione

I presuli esortano i commercianti a porre fine alle serrate, ammoniscono contro i pericoli di guerra civile e si dichiarano a favore delle riforme che tendono « a liberare le masse dalla miseria e dall'ingiustizia »

Dal nostro corrispondente SANTIAGO, 23

L'alto clero cileno, in una lettera pastorale letta ieri in tutte le chiese, ha assunto una posizione contraria alle serrate eversive antidemocratiche, ostile alle serrate dei proprietari di camion e dei commercianti, e sostanzialmente favorevole all'azione del governo popolare presieduto dal socialista Allende.

La lettera deplora fra l'altro l'« irrazionale confronto tra i grandi settori della popolazione » (evidentemente i vescovi alludono al latente conflitto fra la piccola borghesia commerciale e le masse proletarie che sostengono il governo), ammonisce che tale confronto « potrebbe condurre ad un conflitto di sangue » (« non prevedibile »), dichiara che « ciò deve essere evitato ad ogni costo » ed esorta i commercianti a porre fine alle serrate.

Il documento, che è firmato da mons. José Manuel Santos, vescovo di Valdivia e presidente della conferenza episcopale cilena, è da mesi. Carlos Ovejas Cavada, vescovo ausiliario della diocesi di Concepcion e segretario generale della conferenza, si esprime inoltre a favore del proseguimento dell'attuale processo di trasformazioni sociali tendente a liberare le masse dalla miseria e dall'ingiustizia. La lettera, infine, esprime la speranza che le elezioni di marzo si svolgano in un clima democratico e di assoluta libertà di espressione.

Il sottosegretario agli Interni Daniel Vergara ha dichiarato ieri, dal canto suo, che « soltanto alcuni attentati organizzati da elementi di estrema destra » hanno ancora turbato il paese, il quale torna a poco a poco alla normalità. I dirigenti dell'Unione dei conducenti di autoveicoli, dopo un colloquio con il presidente della conferenza episcopale, hanno infatti esortato i tassisti a tornare al lavoro. I piloti della compagnia aerea statale « LAN-Chile » hanno reagito negativamente a volare dopo 48 ore di sciopero. Fra gli atti di sabotaggio citati da Vergara, c'è l'« esplosione di un ordigno fra i binari di una ferrovia a 36 chilometri da Santiago, in seguito alla quale sono stati arrestati trenta fascisti ».

Due quotidiani, il comunista « El Siglo » e il principale portavoce dell'opposizione, « El Mercurio », hanno pubblicato ieri panorami della situazione nelle province. « El Siglo » sottolinea che il lavoro è normale in tutti i settori industriali e minerari: pesca, metallurgia, aziende alimentari, rame; differenziate sono le situazioni dei trasporti urbani e la partecipazione dei professionisti (in particolare medici) agli scioperi. « El Mercurio » segnala la partecipazione agli scioperi di insegnanti e medici in alcune province; un'alta percentuale di negozi chiusi; alcune astensioni dal lavoro dei tassisti; la continuazione della serrata nei trasporti aerei; l'aggravarsi delle difficoltà nel settore degli approvvigionamenti.

Il quadro (che è quello della fine della scorsa settimana) conferma l'acutizzazione della situazione e al tempo stesso dimostra che la maggioranza dei cileni soffre le conseguenze del tentativo di paralizzare il paese, ma non vi si partecipa affatto. Al contrario, Venerdì, giorno in cui fu la serrata dei trasportatori urbani privati (poche sono le linee di autobus statali o municipali) le assenze negli uffici e nelle fabbriche furono inferiori al normale. Colonne di operai e impiegati attraversarono a piedi Santiago per recarsi al lavoro.

Diecimila giovani al giorno, in media, soprattutto studenti simpatizzanti della coalizione governativa di sinistra « Unità popolare », hanno aderito ai cortei contrari alle serrate, hanno partecipato al lavoro volontario di scarico di settemila tonnellate di generi alimentari trasportati sulle ferrovie, da autocarri di vari enti statali e da camionisti che si opponevano alle serrate (si tenga presente che due terzi dei trasportatori cileni sono effettuati su strada).

Sabato si calcolava che il traffico dei camion era stato ripristinato al 35 o 40 per cento e l'approvvigionamento di combustibili al 30 per cento; che i negozi e mercati sono aperti in numero sufficiente per soddisfare i bisogni popolari. I prossimi giorni, tuttavia, potrebbero essere più difficili, non per un aumento delle serrate, ma per il fatto che, come abbiamo visto, è alla riapertura, ma per il fatto che, come abbiamo visto, è alla riapertura, ma per il fatto che, come abbiamo visto, è alla riapertura.

Di fronte alla fermezza del governo appoggiato dalle grandi masse, tornano a manifestarsi differenziazioni e divisioni fra il Partito nazionale (destra) e la DC. Mentre il dirigente del PN Tarpa minaccia un aggravamento della tensione « fino alle ultime conseguenze », il presidente della DC Fuentesalba invita il presidente a « cercare una soluzione conveniente affinché nel Cile tornino la normalità e la sicurezza ». Pur nella formulazione inaccettabile (Fuentesalba finge di non sapere che all'origine dell'anormalità e dell'insicurezza ci sono gli intrighi anche del suo partito, e tenta di attribuire ad Allende responsabilità che non sono sue), si scorge in tali parole un segno delle preoccupazioni che, anche in seguito a pressioni della base, rendono inquieti molti dirigenti democristiani, a differenza di quelli « nazionali », loro sempre moduli alleati elettorali.

Guido Vicario

Per protesta contro un sopruso israeliano

SI DIMETTE A GAZA IL CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco e consiglieri si rifiutano di collaborare alla liquidazione dei campi profughi palestinesi

L'intero consiglio municipale di GAZA, 23 composto di nove membri, ha dato oggi le dimissioni in segno di solidarietà con il sindaco della città, Rasid Aslana, in cui nomina è stata annullata dalle autorità israeliane in seguito al suo rifiuto di collaborare alla liquidazione dei campi profughi palestinesi.

La decisione contro Asajana, presa dal comandante militare israeliano nella striscia di Gaza, generale Elzhak Pundak, era stata annunciata ieri. Il generale aveva ingiunto al sindaco di estendere la giurisdizione municipale della città al campo profughi di Sciatì, uno degli otto esistenti nella striscia che gli israeliani stanno cercando di liquidare per eliminare ogni traccia delle strutture create dall'ONU in relazione con il problema palestinese. Il sindaco si è rifiutato, dichiarando di non voler mutare in nulla la con-

dizione dei profughi « fino a quando il problema palestinese non sarà risolto ».

L'ONU condanna il Portogallo per aggressione al Senegal

NEW YORK, 23. Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha condannato in una risoluzione l'invasione del Portogallo contro il Senegal avvenuta 11 giorni fa, e nel corso della quale due senegalesi sono stati uccisi ed un altro ferito. La votazione è stata di 12 voti a favore, nessuno contrario e tre astensioni (Stati Uniti, Gran Bretagna e Belgio). La risoluzione approvata dal Consiglio era stata presentata dalla Guinea, Somalia e Sudan.

Sulla sicurezza europea e la riduzione delle truppe

Il consiglio NATO approva i due negoziati con l'est

I colloqui cominceranno in gennaio a Ginevra - L'Italia ha fatto ostruzionismo ed è stata ammessa come partecipante a titolo non pieno

BRUXELLES, 23. Gli Stati Uniti e i loro alleati europei della NATO hanno dato oggi il loro assenso, secondo l'intesa raggiunta tra Kissinger e i dirigenti sovietici durante il viaggio del consigliere di Nixon a Mosca, a due ordini di negoziati con l'URSS e gli altri paesi del Patto di Varsavia: una conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa e negoziati sulla riduzione reciproca ed equilibrata delle forze militari dei due blocchi.

Un comunicato ufficiale dice: « Il Consiglio della NATO ha discusso oggi questioni relative ai colloqui preparatori multilaterali per una conferenza sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa e ai colloqui esplorativi su riduzioni reciproche ed equilibrate delle forze. I governi alleati interessati comunicheranno i loro punti di vista agli altri membri interessati attraverso i canali diplomatici ».

Secondo informazioni ufficiali, i colloqui sulla riduzione delle forze, al cui svolgi-

mento gli atlantici hanno condizionato il loro assenso alla conferenza sulla sicurezza e alla cooperazione, proposta dal Patto di Varsavia, potrebbero cominciare in gennaio a Ginevra. I colloqui esplorativi per la conferenza sulla sicurezza e la cooperazione cominceranno a Helsinki il 22 novembre, con la partecipazione degli Stati Uniti, del Canada e di tredici paesi europei, dell'Occidente, dell'Oriente e neutrali.

La questione dei negoziati sulla riduzione delle forze ha sollevato, secondo le stesse fonti, alcuni contrasti in seno alla NATO, sia per quanto riguarda l'oggetto dei negoziati stessi, sia per quanto riguarda la scelta dei paesi partecipanti. Alcuni governi, con in testa l'Italia, avrebbero sollevato obiezioni, sostenendo che una riduzione delle forze nell'Europa centrale potrebbe consentire all'URSS di rafforzare il suo potenziale sui « fianchi » della frontiera atlantica, con pregiudizio della « sicurezza » di quest'ulti-

mo. Si tratta, come è evidente, di un'argomentazione di tutto spicco, che riflette un atteggiamento negativo sul fondo stesso delle misure da adottare.

Non è chiaro se la discussione sulla scelta dei paesi che dovrebbero partecipare ai negoziati sia stata direttamente collegata a questo tipo di divergenze. Le fonti hanno detto che gli Stati Uniti e « alcuni degli alleati maggiori » erano favorevoli a negoziati su base ristretta, adducendo la « complessità e difficoltà » della materia.

La formula adottata dal Consiglio non è stata per il momento rivelata, ma un funzionario ha detto che gli Stati Uniti, il Canada e i paesi dell'Europa centrale saranno « partecipanti pieni » mentre quelli « dei fianchi » avranno un ruolo di osservatori a quello di partecipanti pieni. In quest'ultima categoria figurano l'Italia, la Grecia e la Turchia. « I fianchi » sud e la Norvegia e la Danimarca per il « fianco » nord.

Nonostante l'annata di avverse condizioni meteorologiche nell'URSS

Successo nel Kazakistan del raccolto dei cereali

Raggiunti i 27 milioni di tonnellate - Consegnati agli ammassi 16,4 milioni di tonnellate di granaglie (per l'80 per cento frumento) - Incremento del 6,7% nella produzione industriale

MOSCA, 23. Gli agricoltori del Kazakistan hanno consegnato agli ammassi 16,4 milioni di tonnellate di prodotti agricoli di quest'anno. Per l'85% si tratta di frumento e un risultato sensibilmente superiore a quello previsto nel piano, sottolinea la Tass in una sua ampia informazione. Complessivamente sono stati raccolti 27 milioni di tonnellate di granaglie, ossia tre milioni in più di quanto era stato pianificato per l'ultimo anno del quinquennio in corso.

I Kazakistan ha superato anche gli obiettivi d'ammasso di riso, grano saraceno e foraggi. I sovos e i colos del Kazakistan hanno accumulato scorte di semi di alta qualità e di grano per il proprio fabbisogno e stanno portando a termine i lavori autunnali.

Il successo — prosegue la Tass — non è stato questione di fortuna o di circostanze casuali, ma è dipeso dalla buona organizzazione di tutto il complesso dei lavori agricoli, condotta con un alto livello agronomico. Di per sé le condizioni climatiche del Kazakistan sono sfavorevoli. Quest'anno lo sono state in modo particolare. Una estate fredda e piovosa ha

fatto ritardare la maturazione delle messi, sicché nelle principali zone granarie del Kazakistan la mietitura è stata iniziata più tardi del solito. Si doveva raccogliere il grano nel più breve tempo possibile su una superficie di quasi 22 milioni di ettari.

« I cerealicoltori del Kazakistan si sono serviti fruttuosamente delle conquiste della chimica, hanno utilizzato efficacemente la tecnica moderna, hanno rispettato rigorosamente le norme agricole, hanno migliorato l'organizzazione dei lavori », sottolinea la Tass che così prosegue: « Queste misure sono state attuate su enormi distese di terre vergini, di quelle terre che, secondo la propaganda occidentale, "non conveniva" ed "era inutile" mettere a coltura. La vita ha dimostrato di nuovo l'inconsistenza di queste "conclusioni". In primo luogo la coltivazione delle terre vergini ha ammortizzato da tempo i suoi costi. In secondo luogo, il Kazakistan si è trasformato in uno dei maggiori centri dell'agricoltura e della zootecnia del paese. La messa a coltura delle terre vergini e abbandonate e il conseguente aumento della produzione di granaglie e foraggi hanno permesso d'accrescere no-

tevolmente il numero dei capi di bestiame, di migliorare la produttività del bestiame, di ottenere un incremento sostanziale della produzione zootecnica d'ogni tipo ».

In questi giorni l'ufficio centrale di statistica dell'URSS ha reso noto che negli ultimi nove mesi la produzione industriale della URSS ha avuto un incremento del 6,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre la produzione di energia elettrica è aumentata del 10%.

L'industria ha inviato la produzione di oltre 2.500 nuovi articoli.

Un accordo per unificare i due Yemen

L'agenzia « Men » annuncia che i rappresentanti dei due Yemen hanno raggiunto un accordo in Cairo su un accordo sui principi generali per un'unione tra le due Repubbliche. L'accordo è stato raggiunto durante i negoziati tra i due paesi, i cui nella capitale egiziana.

CONAD

abitudine alla fiducia



Nei negozi Conad potete sempre trovare quell'atmosfera calda e amichevole che oggi è così raro trovare quando si va a fare la spesa, perché nei negozi Conad avete di fronte « qualcuno » che vi ascolta e vi serve con premura e cordialità. Non solo. Nei negozi Conad potete essere sempre certi di trovare qualità, risparmio e... un buon consiglio in più.

- THE "DANA" 20 filtri L 160
- DEODORANTE "UNION" gr.200 L 295
- PISELLI EXTRA FINI L 135
- "SABRINA" gr. 500 L 95
- MARGARINA "DORITA" gr.200 L 990
- AMARO "DANA 88" da 3/4 L 345
- VERMOUTH "DANA 88" lt. 1 bianco, rosso, chinato L 395
- FINISH pacchetto normale L 295
- CAFFE' "HAG/300" gr. 90 L 1.500
- GORGONZOLA "PRATIVERDI" al kg. L 1.700
- FUSTINO "UNION" kg. 5 per lavatrice L 1.700

Offerta speciale dal 23/10/1972 al 31/10/1972

CONAD Consorzio Nazionale Dettaglianti

Inizia l'annunciata visita ufficiale nell'URSS

Oggi Andreotti si incontra a Mosca con Kossighin

Europa e Mediterraneo i due temi politici di maggior rilievo dei colloqui cui si aggiungono quelli della cooperazione economica, tecnica e scientifica - Domenica la conclusione del viaggio

Intervista di Segre sul viaggio di Andreotti

Il compagno Sergio Segre — responsabile della Sezione Esteri del PCI — ha rilasciato un'intervista sul viaggio di Andreotti a Mosca.

Alla domanda: « Cosa ha indotto Mosca a invitare l'onorevole Andreotti, capo di un governo di "centralità democratica" dopo quasi dieci anni di centro-sinistra trascorsi senza che capi di governo italiani mettessero piede nell'Unione Sovietica? », Segre ha risposto: « Andreotti è un inviato, a quanto è ufficialmente noto, erano stati rivolti anche ad altri presidenti del Consiglio. Se le visite non sono andate in porto, questo non è dipeso dalla mancanza di un invito. La "centralità democratica" con tutto questo non c'entra per nulla.

« Inviati, a quanto è ufficialmente noto, erano stati rivolti anche ad altri presidenti del Consiglio. Se le visite non sono andate in porto, questo non è dipeso dalla mancanza di un invito. La "centralità democratica" con tutto questo non c'entra per nulla.

« Questa propensione — già concretata con Pompidou e con Nixon — è evidentemente un gesto di riguardo verso il nostro paese, e indica, mi pare, la volontà di elevare le relazioni tra l'URSS e l'Italia al livello politico che è stato raggiunto nei rapporti con altri grandi paesi occidentali.

« Questa domanda Segre ha risposto: « Che cosa direbbe il governo italiano se l'URSS creasse una base militare nel Mediterraneo, e poi dichiarasse di essere disposta a liquidarla in cambio di un'analoga misura da parte di Roma? Direbbe che si tratta di un ricatto, e di una rottura dell'equilibrio attuale.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 23. L'arrivo a Mosca del presidente del Consiglio italiano, onorevole Giulio Andreotti, per l'annunciata visita ufficiale nell'URSS di sei giorni, è previsto per il pomeriggio alle 14. Andreotti sarà accompagnato dal ministro degli Esteri, Giuseppe Medici, e da una folla di delegazione comprendente, tra gli altri, il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli.

I colloqui al Cremlino con il primo ministro sovietico Alexei Kossighin avranno inizio domani alle 16, si protrarranno mercoledì e si concluderanno giovedì con la firma dei documenti congiunti.

Il programma a Mosca prevede altresì per mercoledì la visita di un alto funzionario dei fiori al monumento al soldato sovietico ignoto, l'inaugurazione della Camera di commercio sovietico-italiana e la partecipazione ad uno spettacolo al Bolscoi.

La visita di Andreotti nell'URSS si inquadra nella politica sovietica tendente a sviluppare rapporti di stretta collaborazione con tutti i paesi, indipendentemente dalle loro regimie sociali.

« Mi sembra — ha aggiunto l'intervistatore — che l'URSS sia più morbida, nei confronti dell'attuale situazione internazionale, e di quanto si pensava.

« Sono stati passati in rassegna i rapporti tra l'industria e l'agricoltura, così come nella politica sociale che hanno profondamente trasformato la Bulgaria.

Dichiarazioni del portavoce della delegazione alla conferenza di pace

Parigi: la RDV mette in guardia contro possibili manovre USA

« Se la guerra continua, il governo Nixon ne è interamente responsabile » - Indiscrezioni del Monde sul possibile contenuto di un accordo - Il ruolo di Thieu



PARIGI, 23. Nel diluvio di informazioni e di titoli cubiti con la stampa francese si dichiara certa della cessazione delle ostilità in Indocina prima del 7 novembre, cioè prima delle elezioni presidenziali.

« Come abbiamo avuto occasione di dire qualche giorno fa — ha dichiarato Nguyen Than Le — attualmente esistono tutte le condizioni per un rapido regolamento del problema vietnamita.

« Questa dichiarazione, il portavoce nordvietnamita con un'interpretazione che un accordo di massima è intervenuto tra i rappresentanti di Washington e quelli di Hanoi sulla fine delle ostilità.

« Questa, a nostro avviso, è l'interpretazione che bisogna dare alle parole di Than Le. Il rapporto alla situazione di due settimane fa, quando la trattativa poteva sfociare in un accordo sia in una rotura definitiva.

« Il chiaro che questa messa a punto della delegazione nordvietnamita scaturisce da un accordo di massima che sono in possesso soltanto delle parti direttamente interessate e che si collegano al contenuto degli impegni presi da Kissinger a Parigi e alla fedeltà con la quale Kissinger ha cercato di realizzare a Saigon questi impegni.

« L'11 settembre scorso, il diplomatico israeliano Adok Borochvay, riaprì il "dossier" e svelò il mistero. Il presunto appuntamento con un arabo di nome Hassan Joudat, ed è un ex ufficiale dell'esercito marocchino che ha disertato per partecipare al servizio dello spionaggio israeliano.

Lo sciopero antifascista

(Dalla prima pagina) quanto riguarda la durata dell'estensione dal lavoro. I ferrovieri sciopereranno dalle 11 alle 12 (impianti fissi); dalle 13 alle 14 (personale degli uffici); 15 minuti per turno nei periodi dalle ore 0 alle 1, dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17 (personale addetto alla circolazione dei treni).

Kissinger lascia Saigon

(Dalla prima pagina) l'uscita dal punto di vista della sicurezza. Gruppi di lavoro formati da ufficiali superiori di Saigon sarebbero già al lavoro per elaborare le modalità di attuazione di un cessate il fuoco.

Sui loro diritti in Germania

Colloqui a Berlino tra i quattro grandi

Le conversazioni sono collegate a quelle fra RFT e RDT. BERLINO, 23. Si sono riuniti oggi a Berlino ovest, nell'ufficio già sede della Commissione alleata di controllo, gli ambasciatori statunitensi e francesi a Bonn, l'incaricato d'affari britannico nella Germania federale e l'ambasciatore dell'URSS presso la RDT.

Rivelazioni di « Newsweek » sul mistero di Bruxelles

Spia d'Israele l'attentatore del diplomatico israeliano

Ex ufficiale marocchino, disertore, passato al servizio di Tel Aviv, ha avuto solo insuccessi — Più volte arrestato, « scaricato » dagli irritati padroni, ha tentato di vendicarsi le forze popolari) (è il nome del borghese, riaprì il "dossier" e svelò il mistero. Il presunto appuntamento con un arabo di nome Hassan Joudat, ed è un ex ufficiale dell'esercito marocchino che ha disertato per partecipare al servizio dello spionaggio israeliano.

SCIAGURA MINERARIA NELL'IRAN

Una spaventosa sciagura mineraria è avvenuta a Damghan, un centro a 330 chilometri da Teheran, capitale dell'Iran. Sono morti 39 operai, seppelliti in una galleria crollata per un'esplosione di gas.

All'aeroporto di Sofia si è riusciti ad evitare la tragedia

Irresponsabile atteggiamento del governo di Ankara, che ha respinto a priori tutte le richieste dei dirottatori ed avrebbe addirittura sollecitato una azione di forza, tenendo di coinvolgere la responsabilità delle autorità bulgare

In salvo gli ostaggi del jet turco dopo 40 ore di ansia e di tensione

Il comunicato diramato dalla BTA (agenzia di stampa bulgara) sottolinea che il governo di Sofia ed Ankara sono riusciti ad impedire tragiche conseguenze.

Dal nostro corrispondente

SOFIA, 23. La drammatica vicenda dell'aereo di linea turco, dirottato domenica sull'aeroporto di Sofia, si è conclusa felicemente questa sera, dopo quasi quaranta ore di angoscia rese ancora più pesanti dalle avverse condizioni atmosferiche (l'aeroporto della capitale bulgara è ammantato di neve) e dall'assumere di due ultimatum: i quattro dirottatori hanno infatti lasciato liberi i 62 ostaggi (fra passeggeri e membri dell'equipaggio) ed hanno chiesto solo un contributo costruttivo.

Romolo Cavalcave

Iniziativ i colloqui tra il PCI e una delegazione del PC bulgare

Hanno avuto inizio presso la direzione del PCI i colloqui tra la delegazione bulgara guidata dal compagno Boris Velcev, membro dell'ufficio centrale del PCI, e una delegazione del PCI per il PCI erano presenti ai colloqui i compagni Paolo Bufalini, Agostino Novella, Tullio Vecchiatti, Emilio Sereni, Adriana Seroni, della Direzione, Ivonne Trebbi e Claudio Verdini del CC, Luigi Conte della COS, Angelo Di Biase responsabile della sezione Esteri del PCI, e Alessandro Pecorari della sezione Esteri.

Ex ufficiale marocchino, disertore, passato al servizio di Tel Aviv, ha avuto solo insuccessi — Più volte arrestato, « scaricato » dagli irritati padroni, ha tentato di vendicarsi

Il 11 settembre scorso, il diplomatico israeliano Adok Borochvay, riaprì il "dossier" e svelò il mistero. Il presunto appuntamento con un arabo di nome Hassan Joudat, ed è un ex ufficiale dell'esercito marocchino che ha disertato per partecipare al servizio dello spionaggio israeliano.

Spia d'Israele l'attentatore del diplomatico israeliano

Ex ufficiale marocchino, disertore, passato al servizio di Tel Aviv, ha avuto solo insuccessi — Più volte arrestato, « scaricato » dagli irritati padroni, ha tentato di vendicarsi le forze popolari) (è il nome del borghese, riaprì il "dossier" e svelò il mistero. Il presunto appuntamento con un arabo di nome Hassan Joudat, ed è un ex ufficiale dell'esercito marocchino che ha disertato per partecipare al servizio dello spionaggio israeliano.

Scontri razziali su una portaerei USA

HONOLULU, 23. Un portavoce dell'alto comando della flotta americana del Pacifico ha annunciato ad Honolulu che 25 marinai negri della portaerei « Kitty Hawk » sono stati incriminati a seguito di incidenti razziali avvenuti sulla nave il 12 e 13 ottobre scorso, durante un centinaio di uomini, 46 dei quali sono rimasti feriti.

Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a stampa numero 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centrali: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254